



AGESCI
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI

BILANCIO SOCIALE AGESCI 2011-2012



foto di Enrico Prena



Bilancio sociale

AGESCI 2011-2012

Introduzione	2
Nota metodologica.....	3
Caratteristiche istituzionali e organizzative	4
1. Identità	4
2. Relazioni con il territorio	7
Il governo e la struttura dell'Associazione	13
1. Il sistema di governo e i processi di partecipazione	14
2. Il livello nazionale: compiti e organi.....	16
3. Le risorse umane	18
4. Compagine sociale	21
Aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione	25
Attività istituzionale	25
Disegno strategico.....	50
Premessa: dal progetto al programma	50
Risultati economici.....	65



Introduzione

“Esiste una rendicontazione delle cifre, una rendicontazione dei fatti e una rendicontazione dei valori intesi non in senso economico, ma come principi ispiratori della gestione”

Valutata positivamente l'esperienza dello scorso anno, con questo fascicolo presentiamo il secondo Bilancio Sociale, riconoscendo in esso i valori di base della nostra azione — l'ascolto, la partecipazione, la trasparenza, la coerenza, la concretezza — e la rispondenza allo scopo di costruire un dialogo stabile e costante con i soci.

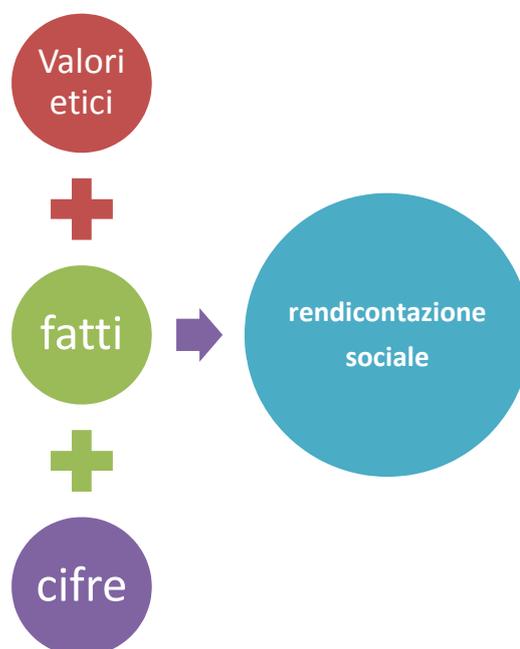
Il Bilancio Sociale che troverete in queste pagine, è uno strumento di conoscenza, di partecipazione, di trasparenza ed ha l'obiettivo di presentare le strategie e i risultati raggiunti nell'anno.

Attraverso il Bilancio sociale ci poniamo l'obiettivo di garantire trasparenza al nostro operato effettuando una rendicontazione sull'uso delle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, che integra quella realizzata attraverso il Bilancio di esercizio, insufficiente a documentare adeguatamente il risultato delle attività che vengono svolte in termini di sviluppo umano.

Rendere conto delle nostre attività, oltre a sottolineare i valori della missione dell'Associazione, vuole essere uno strumento comunicativo e informativo per tutti coloro che hanno rapporti con noi, estendendo l'informazione dalla dimensione quantitativa a quella quali-quantitativa, rispetto agli obiettivi perseguiti e alle risorse a disposizione.

Auspichiamo che ciò possa contribuire alla crescita del livello di consapevolezza e di condivisione della mission da parte di tutti i soci innanzi tutto e degli Stakeholder e a integrare il processo circolare di programmazione e verifica dei risultati.

Un particolare e doveroso riconoscimento a tutti coloro che, a vario livello, hanno dedicato parte del loro tempo al fine di rendere possibili tutti i nostri progetti.



Il Comitato nazionale AGESCI



Nota metodologica

Questa terza edizione del Bilancio Sociale è la prosecuzione di un percorso che porterà a dotarci di uno strumento in grado di descrivere l'attività svolta, i risultati ottenuti e la capacità degli stessi di dare attuazione alla propria missione nell'ambito di un quadro di principi, valori e strategie sociali chiaramente definiti.

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale che va dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012.

Il perimetro di rendicontazione comprende esclusivamente quanto svolto dal livello nazionale e non tiene conto di quanto posto in essere dai livelli locali, né dalle altre strutture cui l'Associazione è collegata ed esercita un'influenza significativa.

I dati e le informazioni sono di fonte interna, partendo dall'analisi dei dati già in nostro possesso.

Ispirato ai principi di trasparenza, chiarezza, correttezza, comparabilità e verificabilità il presente processo di rendicontazione trova il riferimento metodologico nelle "Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" predisposte dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e possiamo dire che il livello di applicazione delle stesse è buono.

Il Bilancio Sociale è articolato in 4 sezioni:

- la prima "Identità", illustra l'identità, i valori e i principi che orientano l'attività dell'Associazione e i portatori di interesse;
- la seconda "Governance e struttura", delinea l'assetto organizzativo e la governance dell'Associazione, la struttura operativa e le risorse umane, nonché gli andamenti della compagine sociale negli ultimi anni;
- la terza "Perseguimento della missione", riporta un focus particolare sulla visione strategica e gli obiettivi di riferimento relativi al programma nazionale approvato in Consiglio nazionale, illustrando le attività svolte nel periodo considerato per la realizzazione dello stesso, nonché le ordinarie attività formative per i soci adulti e educative per i ragazzi;
- la quarta "Risorse economiche e finanziarie", costituisce il tramite di relazione tra le informazioni del Bilancio Sociale e il bilancio d'esercizio.

Il piano di comunicazione previsto per la diffusione e la condivisione del Bilancio Sociale è il seguente

- realizzazione di una pubblicazione da distribuire ai Consiglieri generali e ai principali interlocutori istituzionali e alle organizzazioni
- distribuzione e-mail (posta elettronica),
- pubblicazione del Bilancio Sociale sul sito.



Caratteristiche istituzionali e organizzative

I. Identità

PROFILO GENERALE

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta oltre 176.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scoutismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'AGESCI è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese attraverso la peculiarità del suo carisma. I principi fondamentali propri dello scoutismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità);
- è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani;
- deriva da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificialmente costituito, aiutando a scoprire e accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione);
- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando a essere cittadini del mondo e operatori di pace.



MISSIONE: UN IDEALE DI VITA

- Lo scautismo e il guidismo sono un movimento mondiale
- di giovani
 - per i giovani
 - educativo
 - che esprime un ideale di vita

Fin dalla loro fondazione lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, aggiornati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts). Lo scautismo è quindi un movimento... in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S" prima come Novizi/e e poi come Rover e Scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

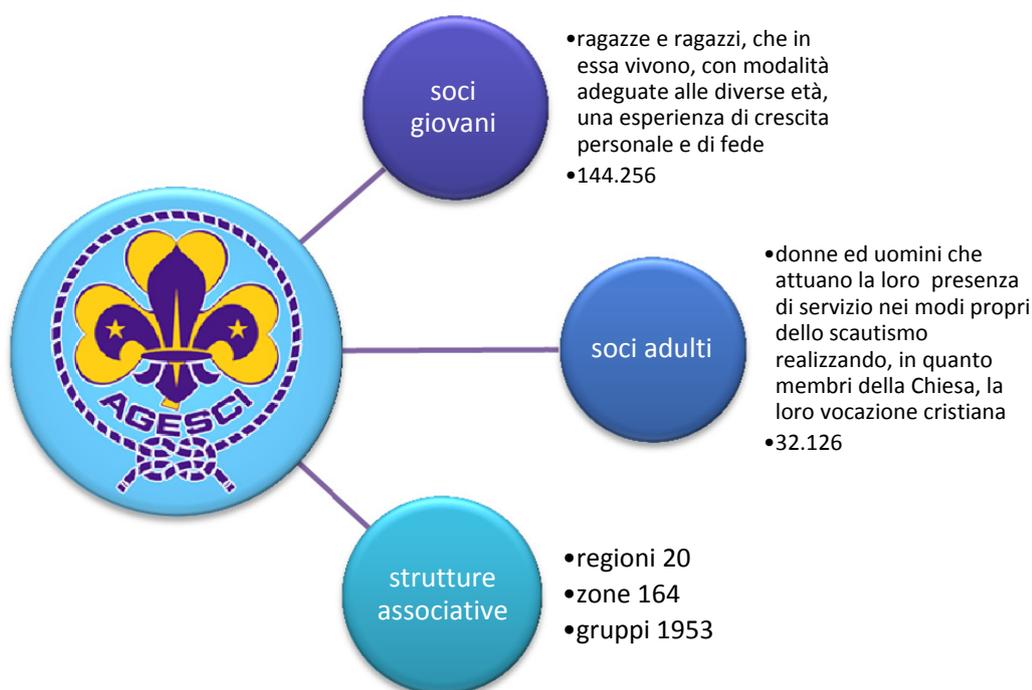




2. Relazioni con il territorio

STAKEHOLDER

I prioritari "portatori di interessi" (in inglese: stakeholder) dell'AGESCI sono prevalentemente soggetti interni all'organizzazione stessa. Possiamo considerarli stakeholder di missione, in quanto le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere nel loro interesse.



Stakeholder interni

I portatori di interesse interni sono i livelli locali in cui l'Associazione è strutturata:

- Regioni (20)
- Zone (164)
- Gruppi (1953)

Regioni, Zone e Gruppi sono autonomi nello sviluppo delle loro attività. Per questi organismi, il livello nazionale svolge funzioni di:

- indirizzo educativo, limitatamente alla stesura del Progetto nazionale, cui questi livelli possono rifarsi per la progettazione delle attività locali;
- supporto gestionale, attraverso l'erogazione di servizi quali la gestione accentrata delle assicurazioni e dei censimenti;



- rappresentanza esterna e comunicazione, attraverso l'azione dei Presidenti del Comitato nazionale, che sono i legali rappresentanti e i responsabili, nei confronti dei soggetti esterni con cui l'Associazione si rapporta; in casi particolari i Presidenti possono delegare, in maniera specifica e non generale, singoli soci adulti o dipendenti, all'interno di specifici contesti.

AGESCI IN RETE

Un'associazione educativa come l'AGESCI si esprime innanzitutto attraverso le relazioni che riesce a intrattenere e sviluppare. Il suo operato non è quindi misurabile in termini di produttività, cioè di quantità e qualità dei servizi resi. Obiettivo dell'azione educativa svolta sul territorio è quello di promuovere relazioni educative significative e sviluppo di reti relazionali (familiari, istituzionali, territoriali, associative, ...) in grado di generare attenzione, interesse e collaborazione costruttiva per il perseguimento degli scopi statutari.

Il livello nazionale dell'Associazione mantiene delle relazioni, sia di tipo istituzionale che di tipo progettuale, con numerose associazioni, movimenti, e in generale con le reti attraverso le quali si esprime il Terzo Settore, il volontariato organizzato, la Chiesa Cattolica Italiana.

Intrattiene relazioni con numerosi enti e organismi, partecipando direttamente in qualità di socio o come componente attivo, in molte di esse.

La complessa rete di relazioni dell'associazione può essere tracciata su due sfere.

a) Sfera relazionale interna al mondo dello scoutismo

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:

Organismi attraverso cui apparteniamo allo scoutismo mondiale

- FIS
- WOSM
- WAGGGS
- CICS
- CICG

Organismi di supporto all'educazione scout

- FIORDALISO
- ENTE NAZ. M. CARPEGNA
- Centri Studi e Documentazione

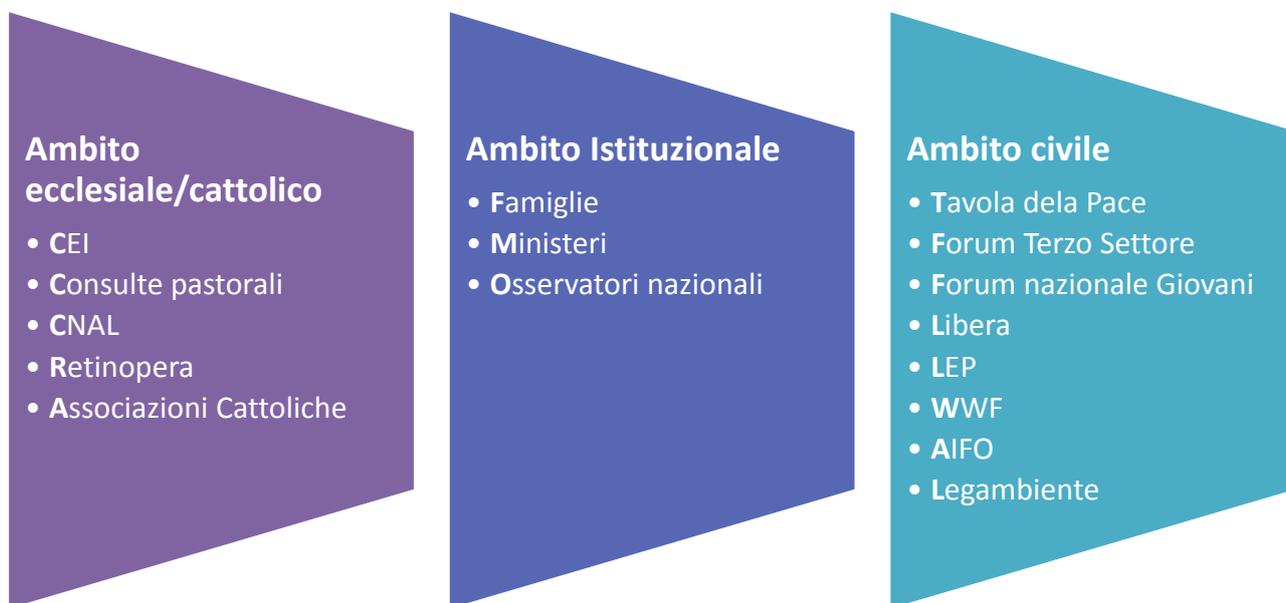
Altre associazioni che si occupano di scoutismo

- CNGEI
- FSE
- MASCI
- AIC
- Compagnia di S.Giorgio



b) Sfera relazionale esterna

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:



LE NOSTRE RELAZIONI

Legenda:			
●	●	●	●
Stakeholders primari	Associazioni Scout	Direttamente partecipate	Rapporti Istituzionali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Soci adulti	Attività di formazione - Democrazia associativa	●
Soci giovani	Attività educativa - Servizi	●
Strutture associative	Servizi Democrazia Associativa	●
Famiglie	Coinvolgimento attività educativa	●

Società civile

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Dipartimento della Protezione civile	Membro effettivo - Comitato nazionale delle Ass. Volontariato di P. C. - Collaborazione coordinata in caso di calamità	●



Min. Affari esteri	Relazione funzionale alle singole iniziative	●
Min. Lavoro, Salute e Politiche sociali	- Relazione funzionale ai singoli ambiti/Attività sui progetti - Invitato permanente Osservatorio nazionale del Volontariato	●
M.I.U.R.	Protocollo maggio 2008	●
Ministero dell'Ambiente	Protocollo d'accordo 1997 (obiettivo riformulazione) Collaborazione	●
Ministero della Cooperazione e dell'Integrazione	Relazione funzionale alle singole iniziative e progetti, sia in Italia che all'estero	● Forum nazionale dei Giovani Sviluppo progetti cooperazione internazionale
Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	Membro effettivo (presso il Ministero della Solidarietà Sociale e il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri)	●
UNHCR / ACNUR	Protocollo d'accordo	
Forum Terzo Settore	Partecipazione	● ●
Fondazione per il Sud	Collaborazione	
CAI	Protocollo d'intesa	●
FOCSIV	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	
Libera	Membro effettivo - Partecipazione iniziative proposte (giornata della memoria e dell'impegno, ecc.)	●
Banca Etica	Socio fondatore - Convenzioni	●
Tavola della Pace	Membro effettivo	●
Vita	Comitato di redazione	
Forum nazionale dei Giovani	Membro effettivo	●
Comitato Prom. Diritti Umani	Collaborazione	
Festival della Cittadinanza	Collaborazione	
CNCA	Collaborazione	
PIDIDA	Componente del Coordinamento	
Retinopera	Membro effettivo	●
AVIS	Dichiarazione di Intenti	
Lab. Educativo Permanente	Membro Effettivo	
Nazioni Unite/Obiettivi del Millennio/Stand up	Collaborazione	
CNEL	Collaborazione	



Collaborazioni

WWF	FUCI	Educa
AIFO	CRI	Comunità S. Egidio
Comitato Acqua bene comune	Gruppo CRC	Arciragazzi
Legambiente	Telethon	Lega del filo d'oro

Mondo dello scautismo

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
FIS	Membro effettivo	● ●
WOSM	Membro effettivo	● ●
WAGGGS	Membro effettivo	● ●
CICS (Mondo – Europa)	Membro effettivo	● ●
CICG (Mondo – Europa)	Membro effettivo Coordinamento regionale europeo	●
CNGEI	Collaborazione, compartecipazione FIS	●
FSE	- Incontri presidenze - Collaborazione Settimana Sociale dei Cattolici	●
MASCI	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	●
AIC	Protocollo d'intesa in attesa di sottoscrizione	●
Centro Studi Mario Mazza	Socio	●
Fiordaliso	Socio di riferimento	● Rapporti commerciali
Ente Mario di Carpegna	Socio di riferimento	● Gestione immobiliare

Appartenenze Ecclesiali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
CEI – Progetto culturale	Collaborazione	●
CEI – Pastorale giovanile	Collaborazione	●
CEI – Scuola e Università	Collaborazione Tavolo interassociativo	●
CEI – Uff Catechistico nazionale	Membro effettivo	●
ACLI	Collaborazione	●



Azione Cattolica	Collaborazione (anche per pubblicazioni editoriali)	●
ACR	Collaborazione	●
Avvenire	Collaborazione	
Consulta Naz. Aggregazioni laicali	Membro effettivo	●
TESC	Collaborazione	





Il governo e la struttura dell'Associazione

L'AGESCI è un'associazione non riconosciuta iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con sede legale in Roma Piazza Pasquale Paoli n. 18, che si configura dal punto di vista fiscale come un ente non commerciale di tipo associativo.





I. Il sistema di governo e i processi di partecipazione

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo;
- livello di Zona;
- livello regionale;
- livello nazionale.

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo e alla definizione delle strategie di intervento dell'Associazione.

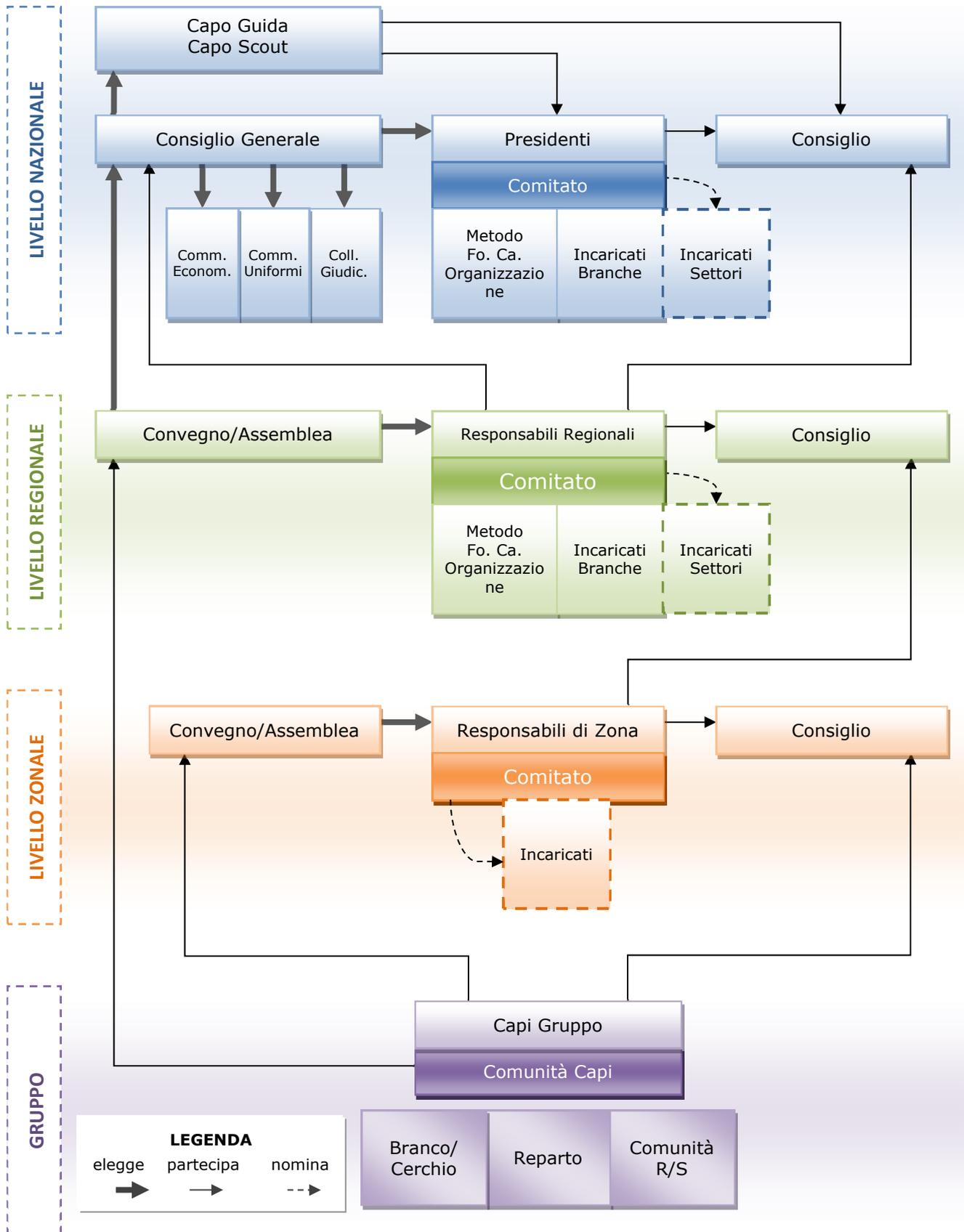
I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto a ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà." (art. 11 dello Statuto).

- Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati;
- la Regione è la struttura di coordinamento tra le Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa;
- la Zona scout è la struttura di coordinamento dei Gruppi esistenti e operanti in un ambito territoriale contiguo;
- il Gruppo è l'organismo educativo fondamentale per l'attuazione del metodo.





Organigramma completo dell'associazione





2. Il livello nazionale: compiti e organi

Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati. Le strutture del livello nazionale operano al servizio degli associati e degli organi degli altri livelli territoriali, e in particolare, realizzano il collegamento tra le Regioni. Sono compiti del livello nazionale:

- a. definire l'indirizzo politico dell'Associazione, sviluppando i contenuti del Patto associativo e rappresentando il sentire comune dei soci adulti;
- b. custodire il patrimonio metodologico dell'Associazione e curarne l'aggiornamento;
- c. elaborare, in base al patrimonio di esperienze dell'Associazione, contributi originali nei confronti del mondo dell'educazione;
- d. promuovere la formazione dei soci adulti e curarne l'unitarietà;
- e. curare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'Associazione;
- f. promuovere i rapporti tra le Regioni;
- g. curare l'informazione fra gli associati e fra le strutture associative;
- h. curare a livello nazionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione;
- i. curare i rapporti internazionali del guidismo e dello scautismo;
- j. curare l'organizzazione e l'amministrazione dell'Associazione a livello nazionale e reperire risorse e strumenti economici e patrimoniali a sostegno del funzionamento e delle iniziative dell'Associazione.

Organi nazionali

La Capo Guida e il Capo Scout

La Capo Guida e il Capo Scout presiedono congiuntamente l'Associazione e ne garantiscono e rappresentano l'unità in Italia e all'estero.

Il Consiglio generale

Il Consiglio generale è l'organo legislativo dell'Associazione e ne esprime la volontà a livello nazionale.

Il Consiglio generale si riunisce in sessione ordinaria una volta.

Il Consiglio generale è così costituito

- la Capo Guida e il Capo Scout (presiedono il Consiglio)
- Comitato nazionale
- Incaricati nazionali alle Branche (con voto) e ai Settori (no voto)
- 5 Consiglieri generali nominati da Capo Scout e Capo Guida
- 124 Consiglieri generali eletti nelle Regioni
- Responsabili regionali, Assistenti ecclesiastici regionali



Nel 2011-2012 il Consiglio generale si è riunito una volta.

Il Consiglio nazionale

È l'organo di indirizzo "politico" dell'Associazione che unisce il livello nazionale con la partecipazione regionale.

Il Consiglio nazionale è costituito da:

- componenti il Comitato nazionale
- Responsabili regionali e Assistenti ecclesiastici regionali
- Incaricati e Assistenti ecclesiastici nazionali alle branche

Alle riunioni del Consiglio nazionale partecipano, con solo diritto di parola, la Capo Guida, il Capo Scout e gli Incaricati nazionali nominati ai settori.

Nel 2011-2012 il Consiglio nazionale si è riunito 4 volte.

Il Comitato nazionale

Il Comitato nazionale è l'organo esecutivo nazionale.

Il Comitato nazionale è composto da nove membri:

- 2 Presidenti
- Assistente Ecclesiastico Generale
- 2 Incaricati Formazione Capi
- Assistente Ecclesiastico Formazione Capi
- 2 Incaricati al Coordinamento Metodologico
- Incaricato/a all'Organizzazione

Alle riunioni del Comitato nazionale partecipano, inoltre, la Capo Guida e il Capo Scout senza diritto di voto.

Il Comitato nazionale si riunisce in forma allargata almeno tre volte all'anno, con gli Incaricati e gli Assistenti ecclesiastici nazionali alle branche e, quando ritenuto necessario, con gli Incaricati ai settori.

Nell'anno 2011-2012 il Comitato si è riunito 15 volte, delle quali 3 in forma allargata alle Branche e 3 in forma allargata alle Branche e ai Settori (una delle quali anche ai Capi Redattore).

Organi di garanzia

La Commissione economica nazionale

È l'organo associativo di garanzia degli aspetti economici.

La Commissione economica è composta da cinque membri eletti dal Consiglio generale.

Nel 2011/2012 la Commissione Economica si è riunita 5 volte.



La Commissione uniformi

È l'organo di controllo preposto al controllo delle uniformi e distintivi associativi.

La Commissione nazionale uniformi e distintivi è costituita da tre membri eletti e quest'anno si è riunita due volte.

La Commissione ha svolto poi numerosi incontri e valutazioni, demandando a singoli membri l'incontro con ditte fornitrici per valutare e trovare soluzioni su singoli problemi rispetto ai mandati associativi affidati.

Il Collegio giudicante nazionale

Il Collegio giudicante nazionale ha competenza esclusiva per i procedimenti disciplinari nei confronti dei soci adulti, fatti salvi i poteri in materia della Capo Guida e del Capo Scout e nel rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento.

Il Collegio giudicante nazionale è composto da cinque membri (4 eletti dal Consiglio generale più un componente del Comitato nazionale) e si è riunito quest'anno due volte.

Riepilogo incontri organi di democrazia associativa

Organo	Num. riunioni	Aventi diritto	%
Consiglio generale	1	209	95,69
Consiglio nazionale	4	78	86,54
Comitato nazionale	9	9+2	100
Comitato nazionale allargato	6	20	98
Commissione economica	5	5	100
Commissione uniformi	2	3	100
Collegio giudicante nazionale	2	5	100

3. Le risorse umane

I volontari

L'AGESCI nazionale, come tutta l'Associazione, opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali in tutte le strutture previste ai vari livelli.

Nel 2011/2012 i volontari soci adulti sul territorio nazionale sono stati n. 32.126:



- 23.990** hanno operato nei Gruppi a diretto contatto coi ragazzi svolgendo il servizio di capi unità o di aiuto capo
- 3.757** hanno operato nei Gruppi come capi Gruppo, con compiti di coordinamento dell'attività coi ragazzi e formativi nei confronti dei soci adulti
- 1.971** hanno operato nei Gruppi come Assistenti ecclesiastici, con compiti pastorali di formazione religiosa nei confronti di soci adulti e ragazzi
- 314** hanno operato a livello di Zona, con compiti di coordinamento dell'attività dei Gruppi e formativi nei confronti dei soci adulti e dei capi Gruppo
- 369** hanno operato a livello regionale, con compiti di coordinamento dell'attività delle Zone e formativi nei confronti dei soci adulti e dei quadri operanti in Regione e di rappresentanza nei confronti del nazionale
- 3.696** sono stati i soci adulti con compiti diversi dai precedenti

Il servizio svolto dai volontari è assolutamente gratuito, agli stessi vengono erogati esclusivamente dei rimborsi spese a piè di lista secondo delle precise regole interne stabilite nell'ottica della essenzialità e della sobrietà che ci contraddistingue.

La struttura operativa

L'AGESCI si avvale di una Segreteria nazionale con sede in Roma che garantisce l'adempimento di tutti i compiti burocratici, organizzativi e logistici, fornendo servizi ai soci nonché a supporto dei volontari del livello nazionale, presso cui operano, coordinati da un Direttore i seguenti uffici:





I dipendenti

Ai lavoratori sono riconosciuti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo e alle mansioni assolate, conformemente a quanto stabilito dal Contratto nazionale di Lavoro del Terziario di mercato, Distribuzione e Servizi.

I dipendenti della Segreteria nazionale dell'AGESCI sono 30 (di cui n. 1 quadro): n. 5 in regime di part-time e n. 25 a tempo pieno, tutti con contratto a tempo indeterminato.

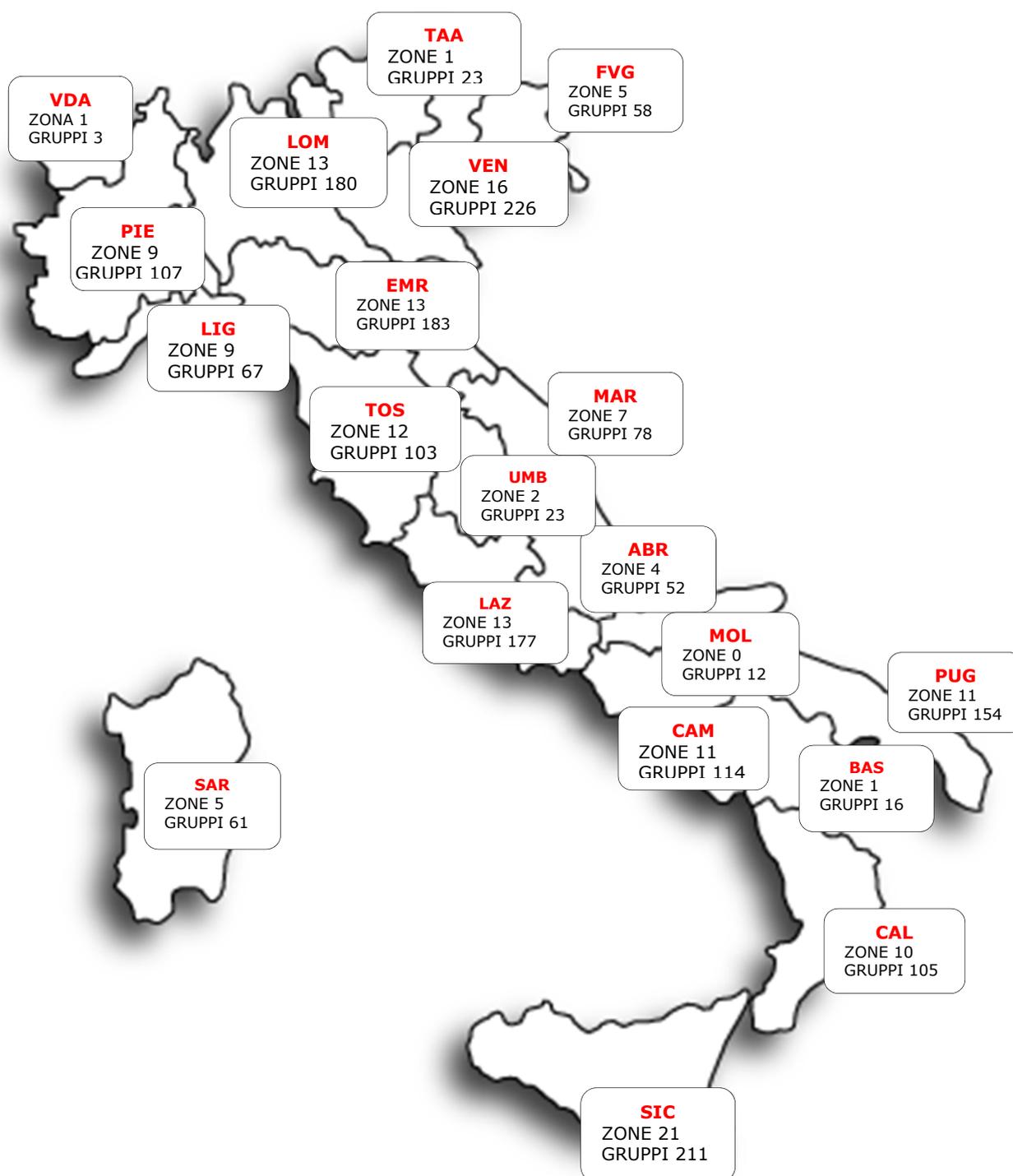
		2011/2012	2010/2011	2009/2010
Numero lavoratori a fine anno	Uomini	11	12	12
	Donne	19	19	19
Ripartizione per età	25/35	1	1	1
	36/45	10	12	13
	46/55	17	16	15
	Oltre 55	2	2	2
Ripartizione per anzianità di servizio	0-5	4	5	5
	6-10	4	3	6
	11-15	3	3	0
	16-20	4	4	7
	Oltre	15	16	13
turnover	Entrati	0	0	0
	Usciti	1	0	0
Contenziosi in essere		0	0	0
Giornate medie pro-capite di malattia		6,1	1	2
Infortuni sul lavoro		0	0	0

L'Associazione si avvale, inoltre, di consulenti legali, fiscali e informatici.



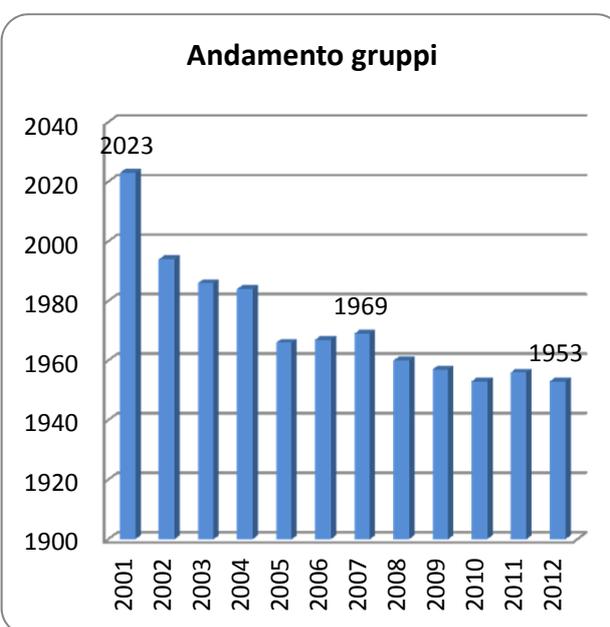
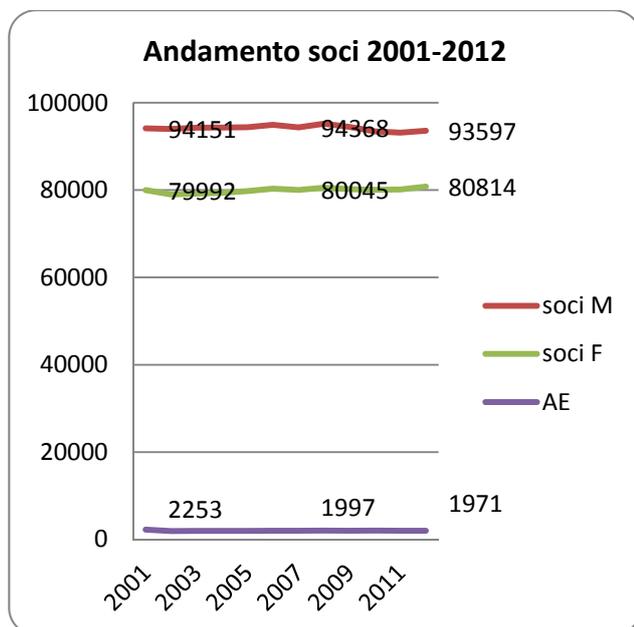
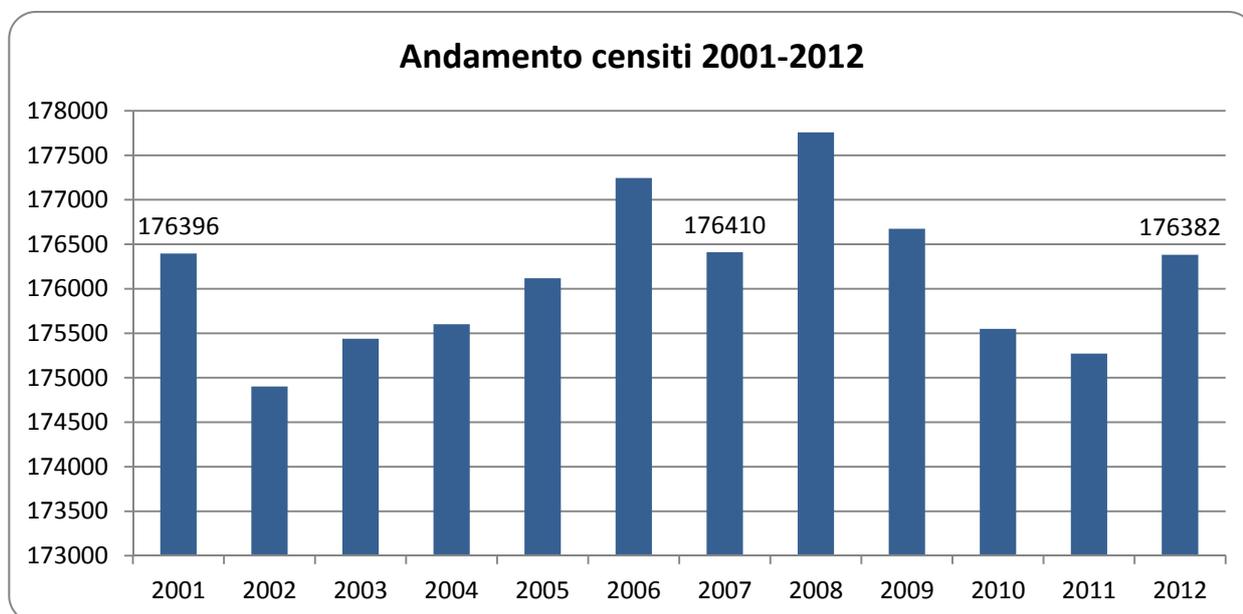
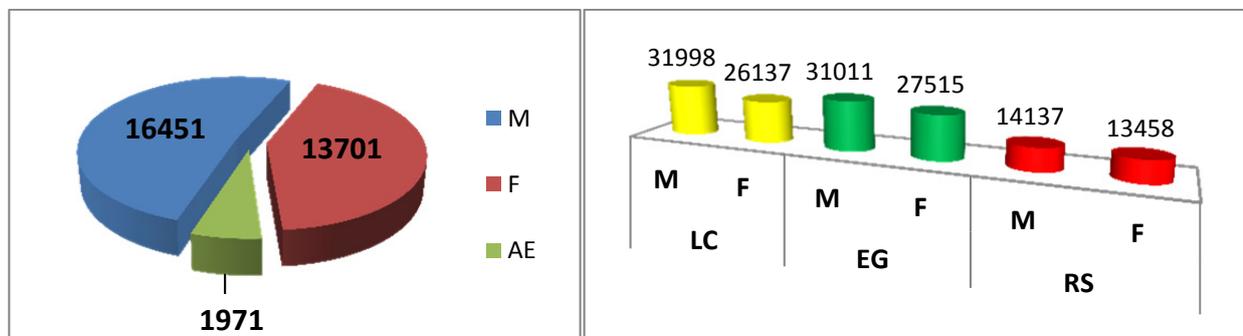
4. Compagine sociale

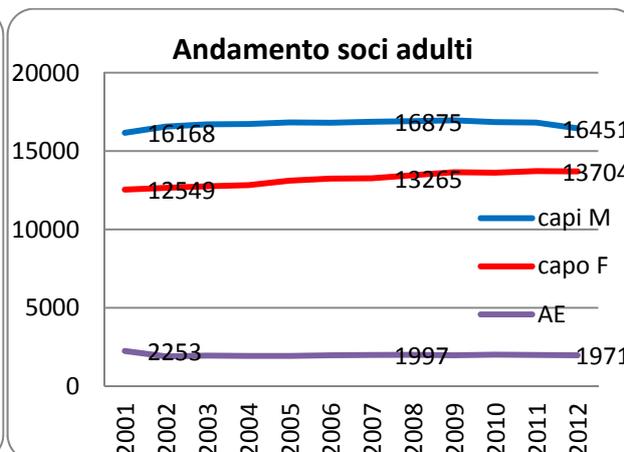
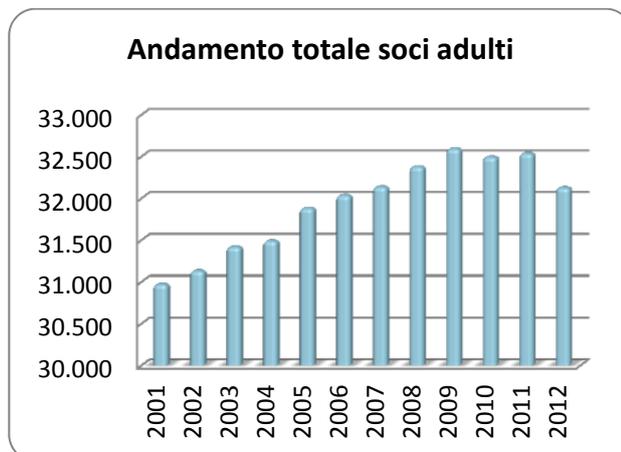
L'AGESCI è articolata in 1.953 gruppi, raggruppati in 164 zone, distribuiti su tutto il territorio nazionale.





L'Associazione conta 176.382 soci di cui 144.256 i soci giovani e 32.126 i soci adulti.





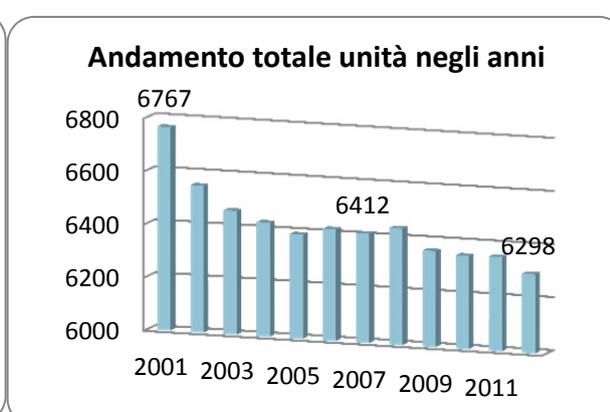
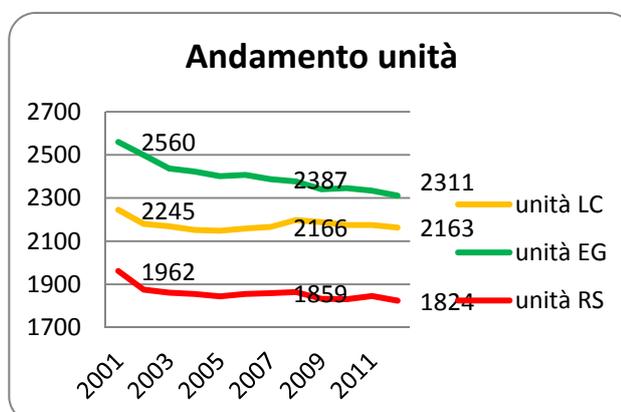
Commento

Il numero di soci, seppur di poco, è aumentato nell'ultimo anno, interrompendo, in tal modo, il trend in diminuzione dello scorso triennio.

L'aumento ha interessato principalmente i soci giovani, in misura paritaria fra uomini e donne.

All'aumento dei soci, non corrisponde né un aumento di Gruppi, né un aumento di unità, come invece ci si aspetterebbe. Questo rilievo può essere motivato dal fatto che le unità erano sottodimensionate, ma anche è in aumento l'accoglienza all'interno delle unità di ragazzi con vari tipi di diverse abilità o disagio sociale, che richiedono per questo una maggiore numerosità di soci adulti in staff. Inoltre, si può ipotizzare che molti soci adulti, benché rimangano censiti, in realtà non possano garantire una presenza continuativa, come il servizio con i ragazzi richiede, a causa della mobilità, della precarietà del lavoro o delle esperienze di studio all'estero che vengono vissute prevalentemente prima dei 25 anni, fascia di età in cui ricade la gran parte dei nostri capi e delle nostre capo.

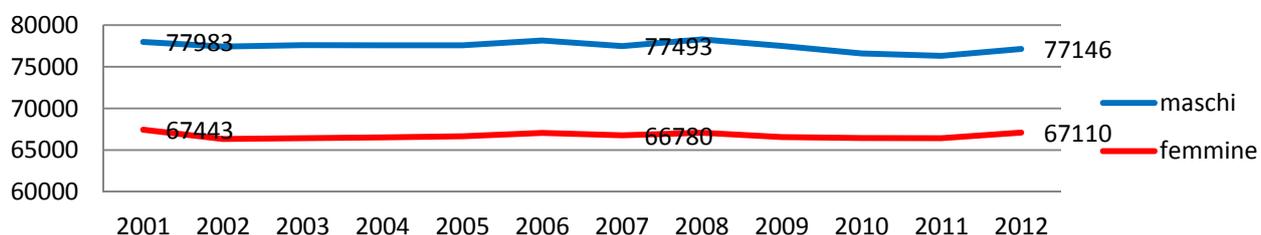
All'interno dei gruppi i ragazzi, secondo la loro fascia di età, vengono suddivisi in unità diverse.



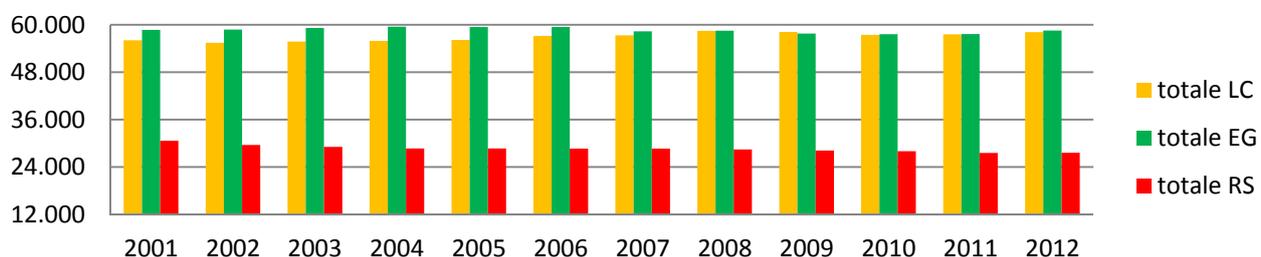
I soci giovani, cui è rivolta l'attività educativa sono suddivisi nelle tre branche e unità.



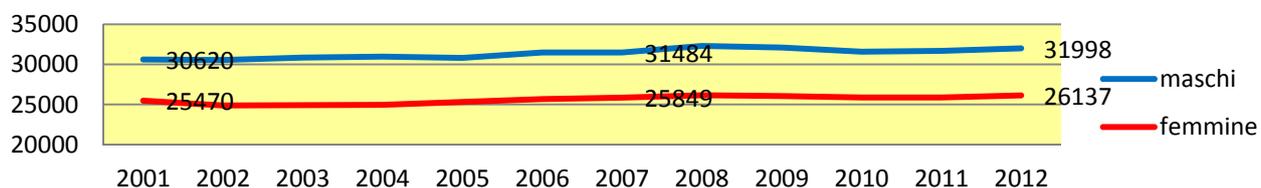
Andamento soci giovani



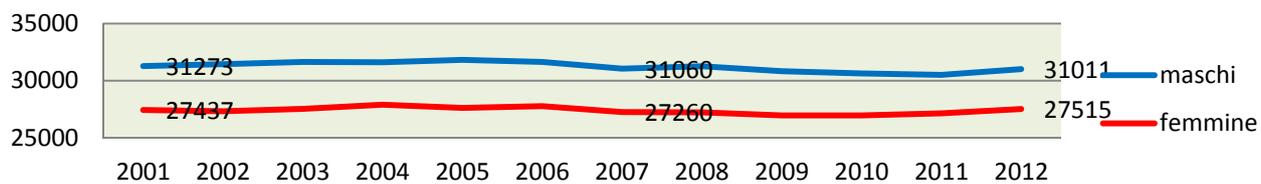
Andamento Branche negli anni



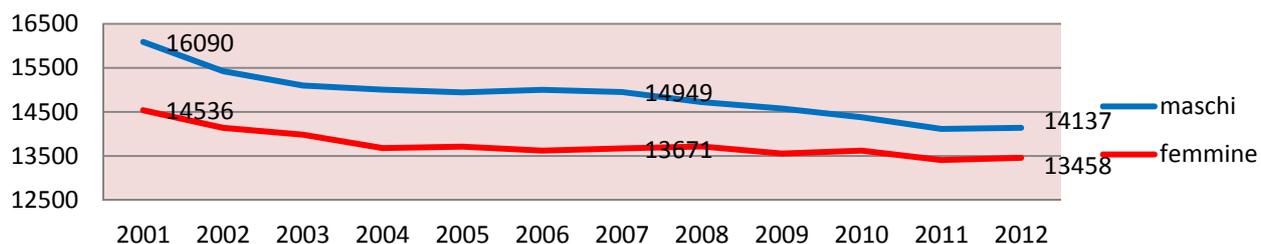
Andamento Branca LC



Andamento Branca EG



Andamento Branca RS





Are di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione

Attività istituzionale

FORMAZIONE DEI SOCI ADULTI

L'Associazione propone al socio adulto dal momento del suo ingresso in Comunità Capi e per tutto il tempo in cui svolgerà il servizio, di diventare artefice e protagonista del proprio percorso formativo secondo uno stile di progettazione di sé e del proprio cammino di crescita.

Il percorso formativo avviene attraverso l'accompagnamento di una comunità di soci adulti (la comunità capi) e il sostegno delle strutture associative, con compiti specifici e differenziati.

In particolare il livello nazionale, attraverso la Formazione capi, ha il compito di

- coordinare le attività di formazione dei soci adulti;
- gestire i Campi di Formazione Associativa (evento seconda fase del percorso formativo);
- promuovere annualmente occasioni di formazione permanente per soci adulti;
- promuovere occasioni di formazione per i formatori e per i soci adulti impegnati in un servizio all'interno delle strutture associative (quadri) a tutti i livelli.

Nel 2011/12 si sono proposti:

1. **Eventi formativi per SOCI ADULTI EDUCATORI nelle varie tipologie di seguito descritte.**

a. **Campi di Formazione Associativa (CFA)**

Eventi realizzati sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 7 giorni, proposti nella seconda fase del percorso formativo di base del socio adulto, allo scopo di consolidare le scelte e le motivazioni a essere capo educatore, rielaborare le proprie esperienze di socio adulto e utilizzare le proprie competenze e acquisire maggiore consapevolezza nella relazione educativa capo/ragazzo.

Nell'anno 2011/2012 sono stati realizzati tutti i 44 campi previsti: vi hanno partecipato 1.324 soci adulti.

b. **Campo Bibbia**

Il Campo Bibbia è un evento di una settimana rivolto a soci adulti, in cui viene proposto l'incontro con la Parola di Dio attraverso la lettura e la conoscenza della Bibbia. Offre strumenti per leggere il testo biblico



utilizzando gli strumenti tipici del metodo scout.

Nell'anno sono stati programmati 2 Campi Bibbia, 1 realizzato, con numero complessivo di 8 partecipanti.

c. **Laboratorio Biblico Catechesi**

Il Laboratorio Biblico è un evento della durata di 2-3 giorni in cui si mette a confronto la Parola di Dio con un tema significativo o di attualità, rivolto a soci adulti che intendono approfondire il tema proposto nelle sue radici bibliche e nei suoi risvolti attuali anche dal punto di vista educativo.

Sono stati programmati 1 Laboratorio biblico, che è stato effettuato, con numero complessivo di partecipanti pari a 23.

d. **Eventi Emmaus**

Gli eventi Emmaus rappresentano una proposta formativa per gli Assistenti Ecclesiastici finalizzata alla conoscenza del metodo scout, per permettere loro di vivere in pienezza il loro ministero, riuscendo a partecipare attivamente alle attività con i ragazzi e con i soci adulti.

Sono stati programmati 3 Eventi Emmaus tutti e tre realizzati, con numero complessivo di partecipanti pari a 61.

2. Eventi per QUADRI

a. **Seminari per le Zone**

I Seminari per le Zone rappresentano il percorso di approfondimento del lavoro sviluppato al Convegno nazionale per i Comitati di Zona tenutosi nel settembre 2005.

Nel settembre 2012 è stato proposto il Seminario dal seguente tema: "La formazione dei Capi gruppo. Il reclutamento dei nuovi Quadri e la formazione dei Quadri locali".

Al seminario hanno partecipato 207 tra Responsabili di Zona e membri dei Comitati di Zona.

3. Eventi per FORMATORI

a. **Incontro Capi Campo e AE di CFA**

Incontro formativo rivolto ai Capi Campo e Assistenti Ecclesiastici Formatori di CFA, dedicato al confronto su contenuti e stili della formazione e alla condivisione di nodi problematici affioranti nel servizio formativo.

All'incontro dal tema: "Il gioco di staff" hanno partecipato 71 formatori.

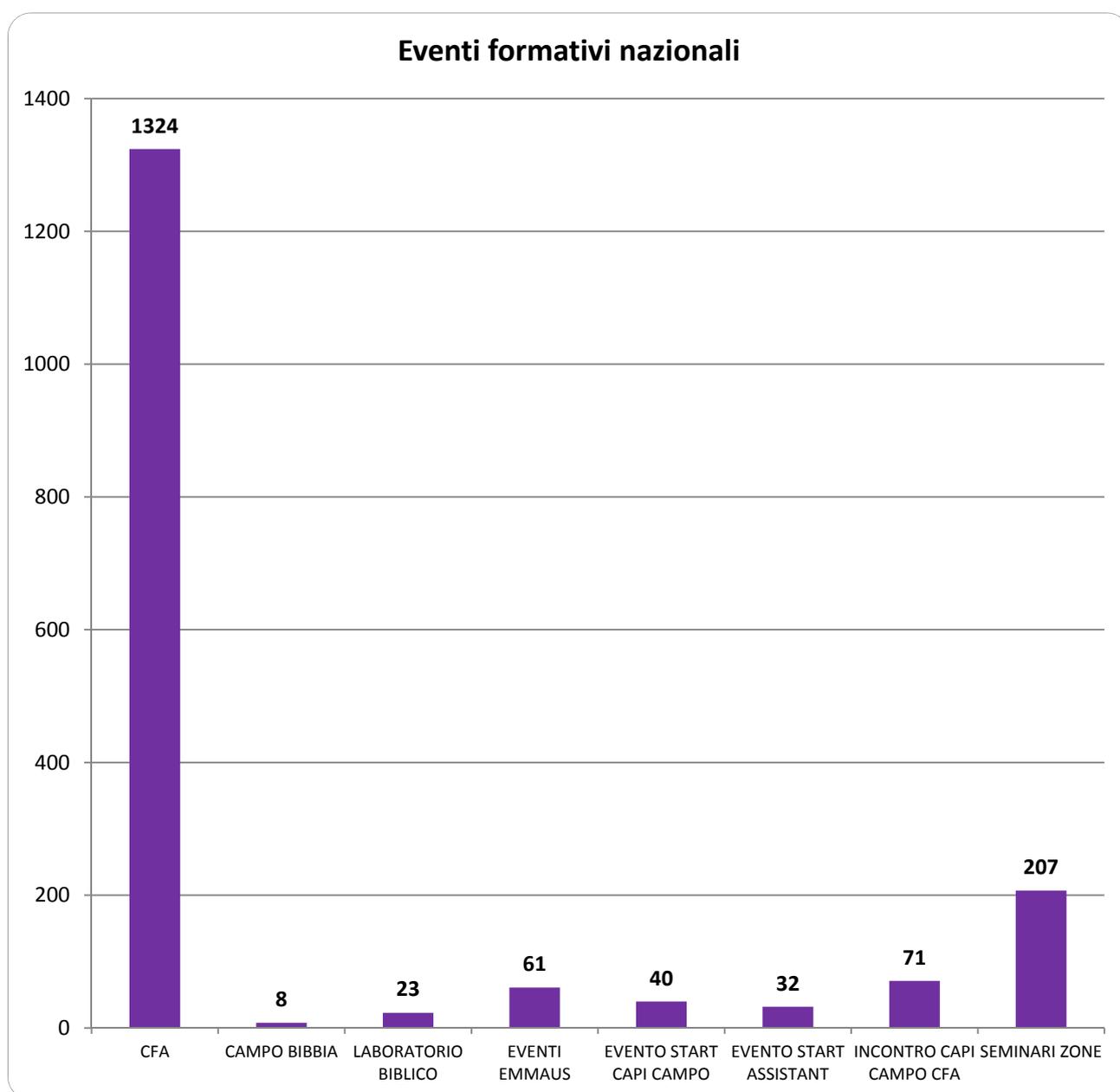
b. **Eventi Start per Capi Campo e per Assistant**

Eventi di formazione per formatori neominati. Si differenziano, in base al ruolo per il quale sono pensati, in Eventi start per Assistant ed Eventi Start per Capi campo. Per gli AE formatori, in analogia sono organizzati gli Eventi Emmaus (vedi sopra).

Sono stati programmati 2 eventi start Capi campo e 2 eventi start Assistant: sono stati realizzati 2 eventi start Capi campo con 40 partecipanti e 2 eventi start Assistant con 32 partecipanti.



	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CFA	44	44	1.324
CAMPI BIBBIA	2	1	8
LABORATORI BIBLICI	1	1	23
EVENTI EMMAUS	3	3	61
SEMINARI ZONE	1	1	207
EVENTO START CAPI CAMPO	2	2	40
EVENTO START ASSISTANT	2	2	32
INCONTRO CAPI CAMPO CFA	1	1	71
TOTALI	56	55	1.766



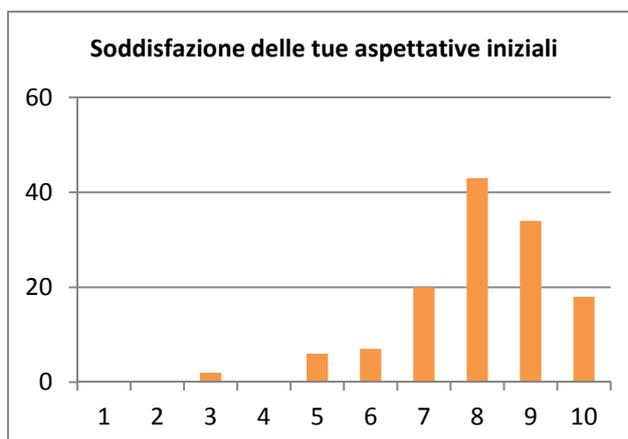
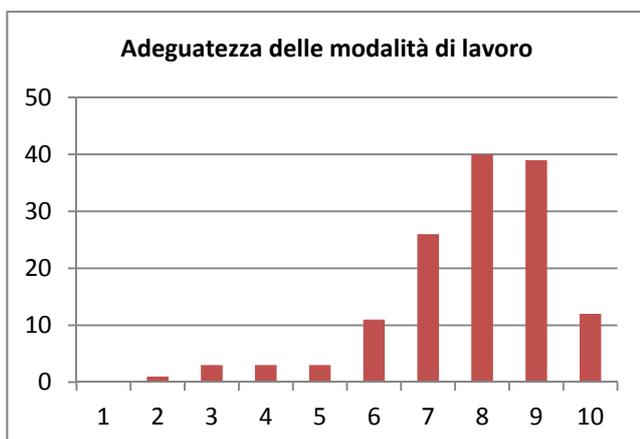
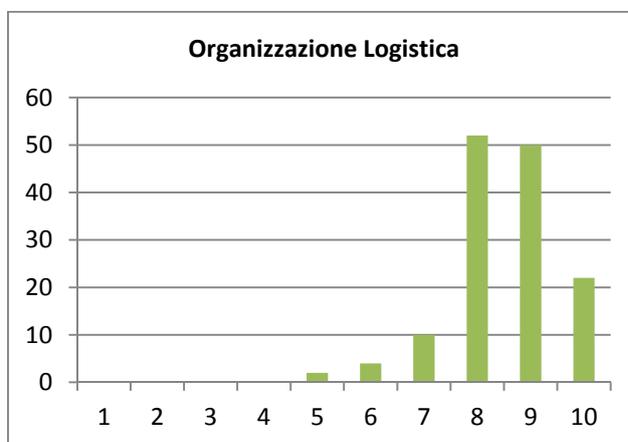
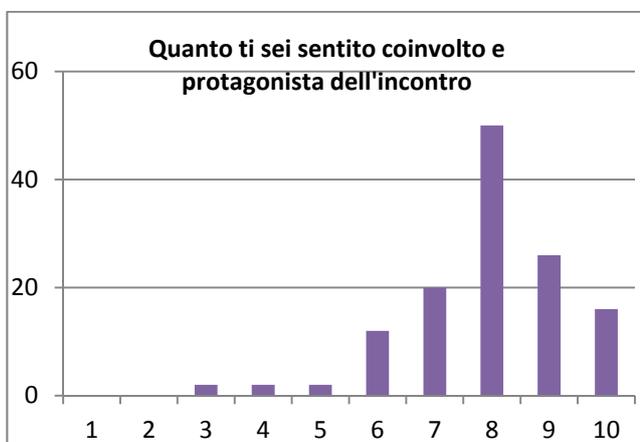
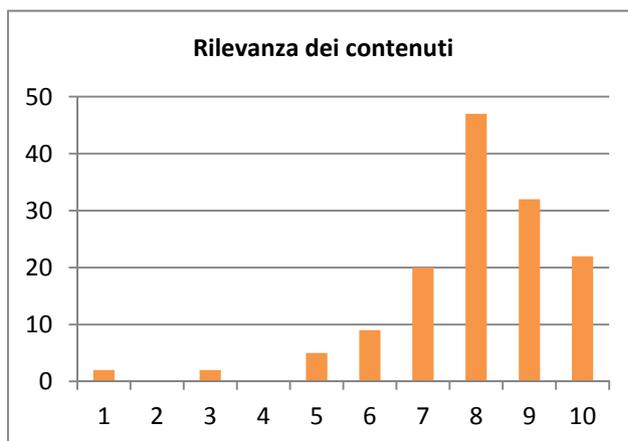
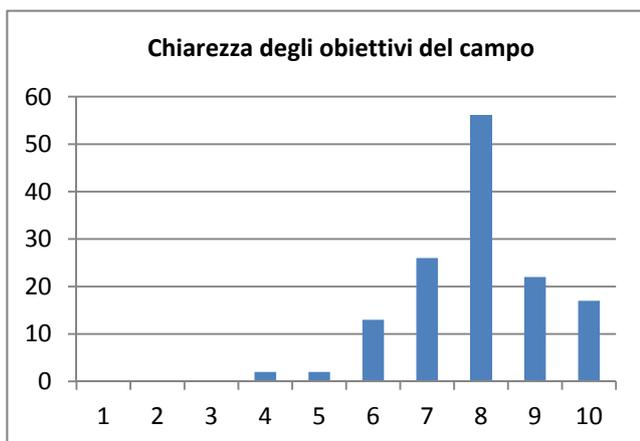


Verifica degli eventi formativi

Agli eventi formativi sono stati proposti dei questionari di verifica per accertare il grado di soddisfazione dei partecipanti e per raccogliere suggerimenti e consigli per migliorare la proposta formativa. Nel dettaglio:

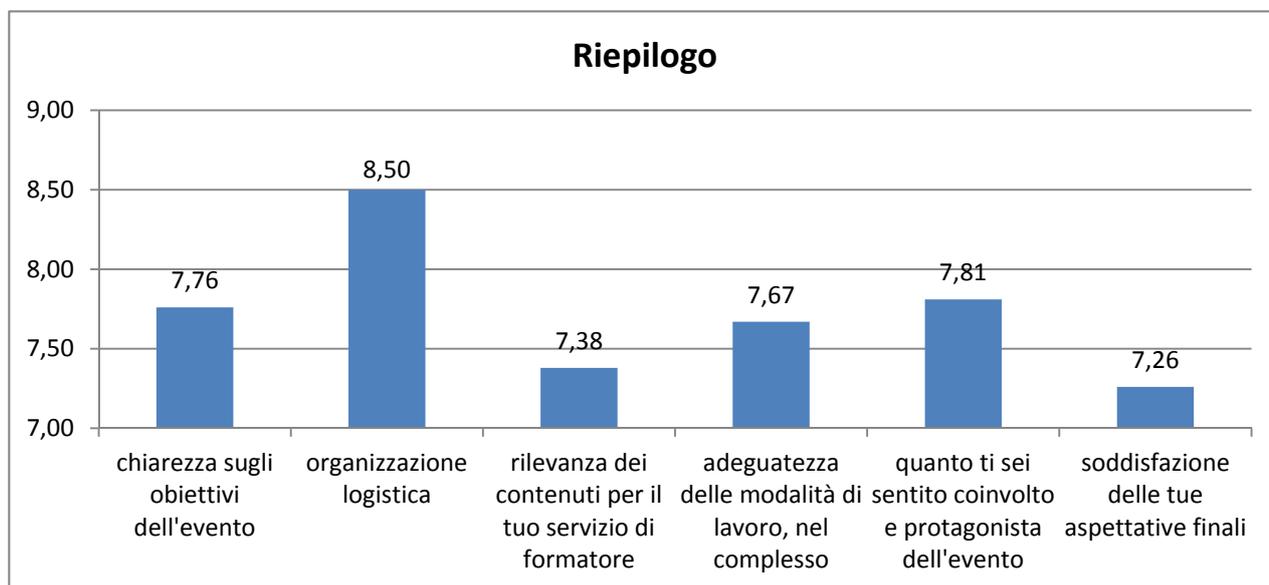
Seminari Zone 2012

Numero dei voti da 1 a 10:

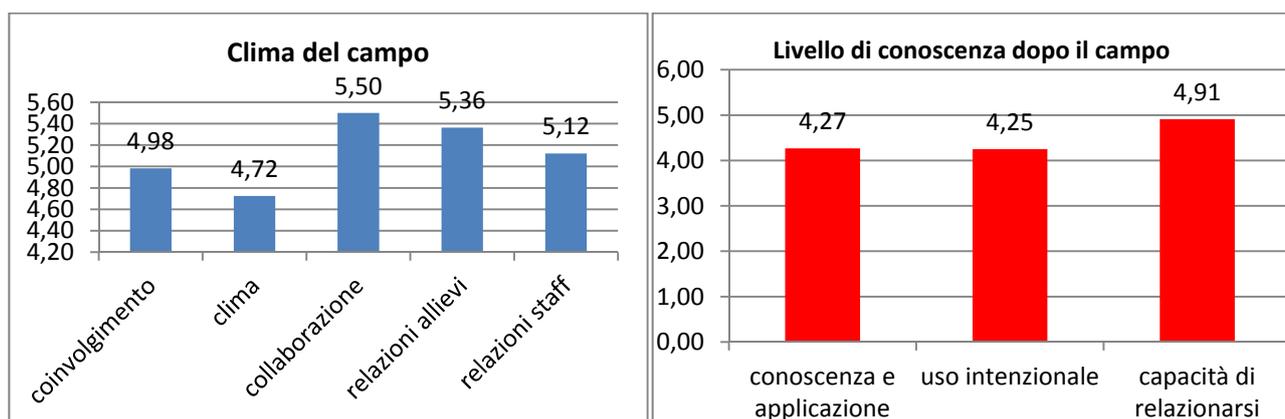
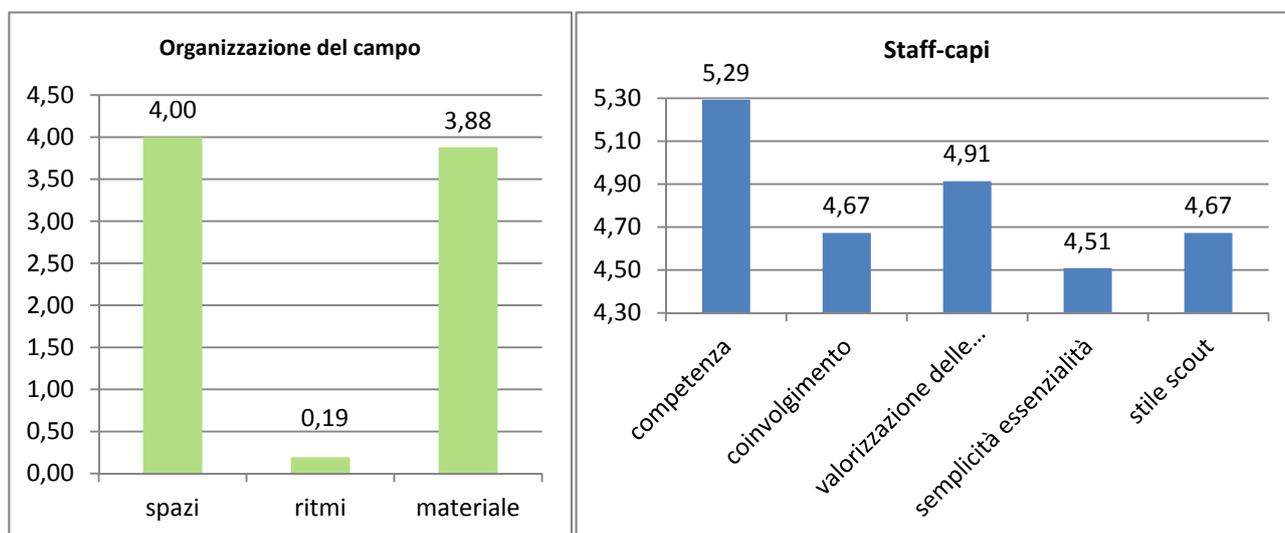


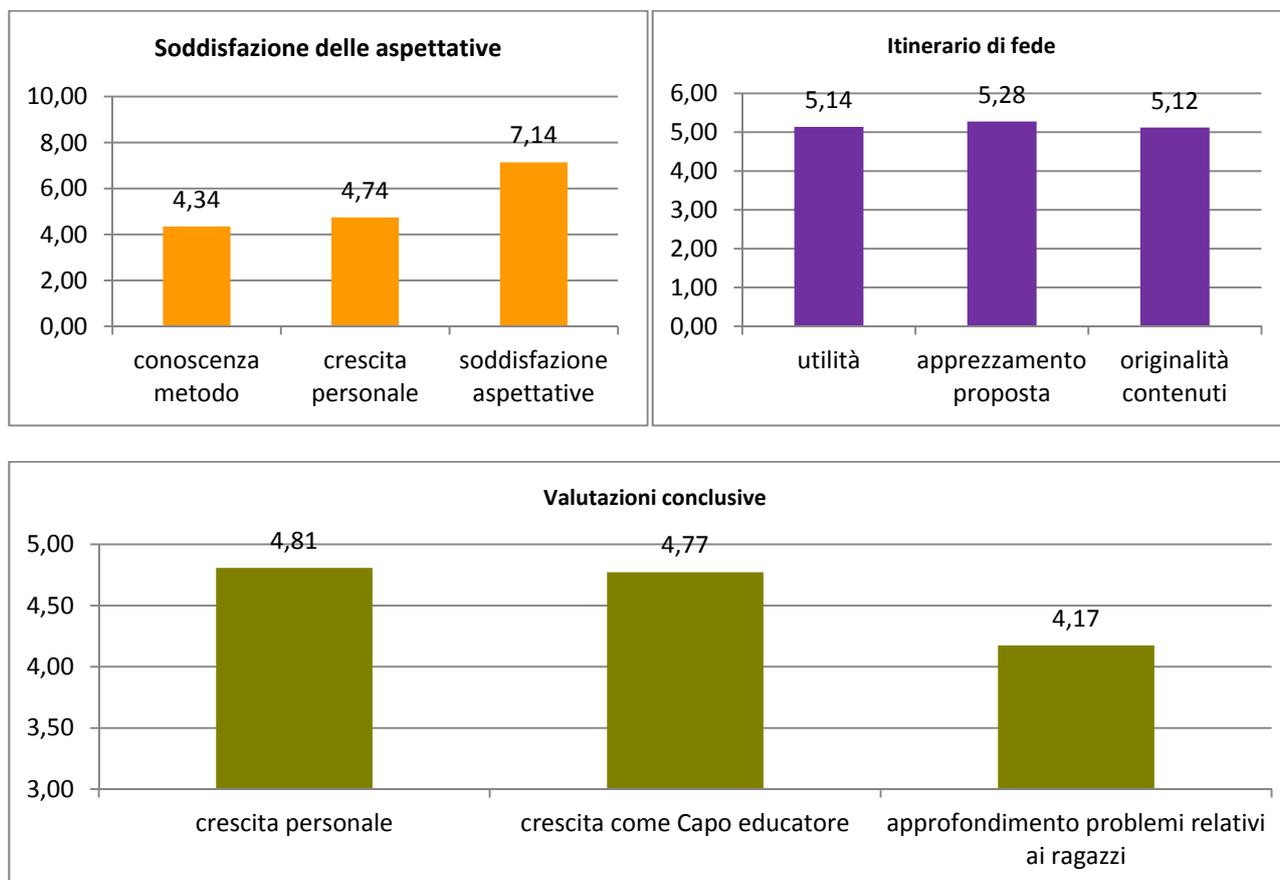


Incontro nazionale Capi Campo e AE di CFA 2012



Eventi Emmaus





Campi Scuola CFA

Verrà introdotto nei CFA uno strumento informatico che permetterà di raccogliere e illustrare le verifiche dei partecipanti agli eventi, rendendo più utilizzabile lo strumento del questionario, attualmente proposto in forma cartacea.

Incontri per Incaricati Formazione capi

Nell'ambito dell'attività istituzionale, gli Incaricati nazionali alla Formazione Capi si riuniscono almeno tre volte all'anno con gli omologhi Incaricati regionali per:

- contribuire alla lettura della realtà giovanile, alla verifica delle competenze e dei bisogni metodologici dei soci adulti;
- contribuire allo sviluppo del patrimonio metodologico e formativo dell'Associazione e alla verifica delle sperimentazioni attivate, validate a livello nazionale;
- favorire la circolazione delle informazioni;
- elaborare proposte operative circa la realizzazione delle attività coinvolgenti i soci giovani e i soci adulti, nell'ambito del Programma nazionale

Sono stati organizzati e realizzati 3 distinti incontri, come di seguito dettagliato:



LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
ROMA	15-16.10.2011	29	13	65
ROMA	10-11.03.2012	37	17	85
BRACCIANO	09-10.06.2012	30	18	90
TOTALE		96		

AREA EDUCATIVA METODOLOGICA

L'Associazione propone ai propri soci adulti occasioni di approfondimento metodologico utili a monitorare, elaborare e innovare le intuizioni originarie proprie dello scautismo. Un aggiornamento che si fonda sulla lettura della realtà giovanile ed è attento allo sviluppo pedagogico e sociale in continua evoluzione.

L'Associazione offre ai soci giovani esperienze concrete di applicazione del metodo scout, attraverso una serie di eventi diffusi su tutto il territorio nazionale che spaziano in tutte le aree di interesse e di impegno prioritarie individuate annualmente dal Programma nazionale.

In particolare il livello nazionale ha il compito di

- elaborare, in base al patrimonio di esperienze dell'Associazione, contributi originali nei confronti del mondo dell'educazione;
- approfondire tematiche pedagogiche e metodologiche attuali e trasversali alle tre Branche, anche in collegamento con altre agenzie educative, e promuovere l'elaborazione, l'innovazione e l'aggiornamento metodologico favorendone altresì la diffusione;
- contribuire alla lettura della realtà giovanile, alla verifica delle competenze e dei bisogni metodologici dei soci adulti;
- curare la diffusione della riflessione pedagogica e metodologica;
- promuovere incontri per i soci giovani.

Il Coordinamento metodologico sviluppa la sua attività di raccordo e impulso programmatico avendo particolare attenzione alle branche e ai settori dell'Associazione. Nel 2011-12 si sono offerti eventi nelle varie tipologie di seguito descritte, volti all'approfondimento delle tematiche pedagogiche e metodologiche, nonché la lettura della realtà giovanile e dei loro bisogni e alla riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi. Due sono state le tematiche che hanno avuto maggiore rilevanza: l'identità di genere e l'integrazione culturale e religiosa. Funzionali a questi obiettivi, sono stati organizzati e gestiti gli incontri di concerto con i riferimenti regionali del Coordinamento metodologico e anche attraverso i rapporti avuti con branche e settori. Di rilevante significatività è stato l'incontro con la rappresentanza nazionale dell'ASMI, Associazione Scout Musulmana Italiana, con la quale si sta avviando una fattiva collaborazione.

Siamo stati impegnati a elaborare alcuni documenti che raccolgono i quesiti e le piste di riflessione in merito ad affettività e coeducazione. I documenti saranno anche lo spunto per rielaborare le azioni formative ed educative progettate per il prossimo anno.



EVENTI PER SOCI GIOVANI E SOCI ADULTI

Non potendo distinguere tra soci adulti e soci giovani, riportiamo il numero totale delle adesioni.

Giornata della memoria e dell'Impegno (LIBERA)

Ritrovarsi per riaffermare con forza, ancora una volta, che il contrasto alle mafie e a tutta la loro complessità significa andare oltre i luoghi comuni, vuol dire arrivare in profondità nelle vicende, attraversare le apparenze, travalicare i confini delle frasi fatte, consapevoli che ci sono terre - come appunto questa - che ci aiutano a capire come l'impegno antimafia, prima ancora che denuncia delle organizzazioni criminali, è annuncio di un nuovo messaggio e di un nuovo modo di partecipare alla vita del Paese. Significa essere protagonisti del cambiamento, essere cittadini attivi che si contrappongono in maniera alternativa e nella pratica quotidiana al potere della corruzione. La giornata viene simbolicamente celebrata ogni anno il 21 marzo, primo giorno di primavera, come segno di speranza e rinascita in una società dove alla illegalità e alla mafia siano contrapposte legalità e giustizia sociale; anche quest'anno, però, si è scelto di anticipare la data a domenica 17 marzo per favorire l'adesione al maggior numero di persone. Hanno partecipato 2001 soci, dagli L/C ai capi.



Pellegrinaggio Foulards Bianchi

Dopo due anni dall'Assemblea nazionale, la Comunità si è incontrata a Loreto in un Pellegrinaggio di servizio e di verifica della vita della comunità: occasione per riscoprire lo stile del pellegrinaggio, insieme ai nostri amici ammalati, ripartendo dalla preghiera e dalla religiosa condivisione. Hanno partecipato 166 soci, dagli R/S ai capi.

EVENTI PER SOCI ADULTI

Campo Animazione Nautica

Da sempre, l'Associazione ha riconosciuto la specificità e la ricchezza pedagogica dello scautismo in ambiente nautico, avvalendosi di un settore per valorizzarne la promozione e garantirne la valenza educativa. La competenza e la passione del Capo nell'aiutare a decifrare l'ambiente acquatico sono elementi fondamentali per trasmettere al bambino/ragazzo curiosità e stimolarne lo spirito di osservazione.

Stage Specializzazioni

Sono eventi che l'Associazione, attraverso il Settore Specializzazioni, mette a disposizione dei Capi per un confronto concreto con le principali tecniche utilizzate dallo scautismo-guidismo per la formazione dei ragazzi.

Cantiere sulla catechesi narrativa

L'obiettivo di questi Cantieri è la prosecuzione del lavoro svolto sul "Narrare l'esperienza della Fede". Si è costruito un percorso che ha visto coinvolti un congruo numero di staff "sperimentatori", per raccogliere esperienze e testimonianze da far convergere in un evento, a rilevanza nazionale, che si terrà a novembre 2013. In merito poi ai cantieri di catechesi, si è pensato di aggiungere un evento, finalizzato alla formazione degli staff "sperimentatori". Segnaliamo inoltre che, fra gli eventi Emmaus, momenti residenziali di formazione per gli assistenti ecclesiastici, ve ne sarà uno "base" che si svolgerà ad Assisi, uno di approfondimento, che si svolgerà a Ostuni e, novità, uno che verrà fatto a Bose, specificatamente mirato per gli Assistenti Formatori.

Laboratori

Eventi di tre giorni - organizzati dal Settore PNS, in alcuni casi in collaborazione con l'Equipe Campi Bibbia - per riflettere sulle maggiori questioni che interessano: solidarietà, giustizia, conflitti, dialogo e scelta politica. Di particolare rilievo il laboratorio "(S)confini", svolto in ottobre a Trieste, organizzato con l'intento di riflettere su una delle opportunità che l'Associazione di trova a vivere in questo tempo, ovvero l'accoglienza di bambini e di ragazzi di altre nazionalità, di altre confessioni cristiane e di altre religioni.



Campi all'estero

Vedi "Relazioni internazionali"

Agorà

Vedi "Relazioni internazionali"

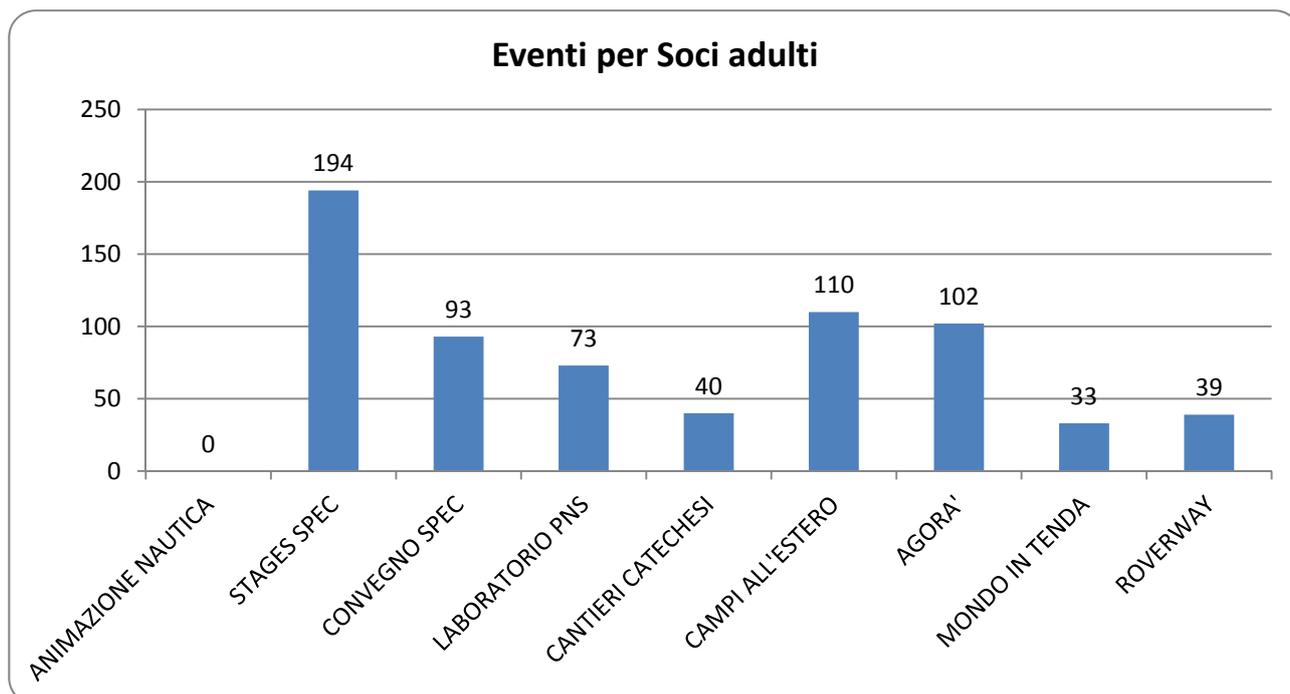
Mondo in tenda

Vedi "Relazioni internazionali"

Roverway 2012

Vedi "Relazioni internazionali"

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPO ANIMAZIONE NAUTICA	1	0	0
STAGES SPECIALIZZAZIONI	41	14	194
CONVEGNO SPECIALIZZAZIONI	1	1	93
LABORATORI	5	3	73
CANTIERE CATECHESI	1	1	40
CAMPI ALL'ESTERNO	8	8	110
AGORÀ	1	1	102
MONDO IN TENDA	1	1	33
ROVERWAY 2012	1	1	39
TOTALI	60	30	684





Durante l'anno 2011-2012 sono stati effettuati numerosi incontri fra gli Incaricati nazionali al Coordinamento Metodologico, alle Branche e ai Settori e i rispettivi Incaricati regionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

EVENTI PER SOCI GIOVANI

Nel 2011-12 si sono proposti eventi per soci giovani che hanno coinvolto complessivamente 1.592 ragazzi fra i 12 e i 16 anni e 1.283 giovani fra i 16 e i 21 anni, nelle varie tipologie di seguito descritte.

Eventi per E/G

Questi campi sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso un brevetto di Competenza, quindi nella tappa della Competenza o che abbiano già raggiunto il brevetto di Competenza e quindi in cammino nella tappa della Responsabilità. Hanno lo scopo di offrire l'occasione per affinare uno specifico ambito di competenza attraverso l'approfondimento ad alto livello di una tecnica, con l'ottica di rendere Esploratori e Guide pronti in ogni circostanza a servire validamente il prossimo, ad animare la squadriglia e il reparto di appartenenza o anche per consolidare le proprie competenze in vista del cammino nella Branca R/S.

CAMPI DI COMPETENZA

Sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la branca E/G, dal Settore Specializzazioni.

CAMPI DI COMPETENZA NAUTICA E/G

Sono eventi nazionali organizzati, in collaborazione con la branca E/G, dal Settore nautico.

CAMPI AIB – PREVENZIONE INCENDI

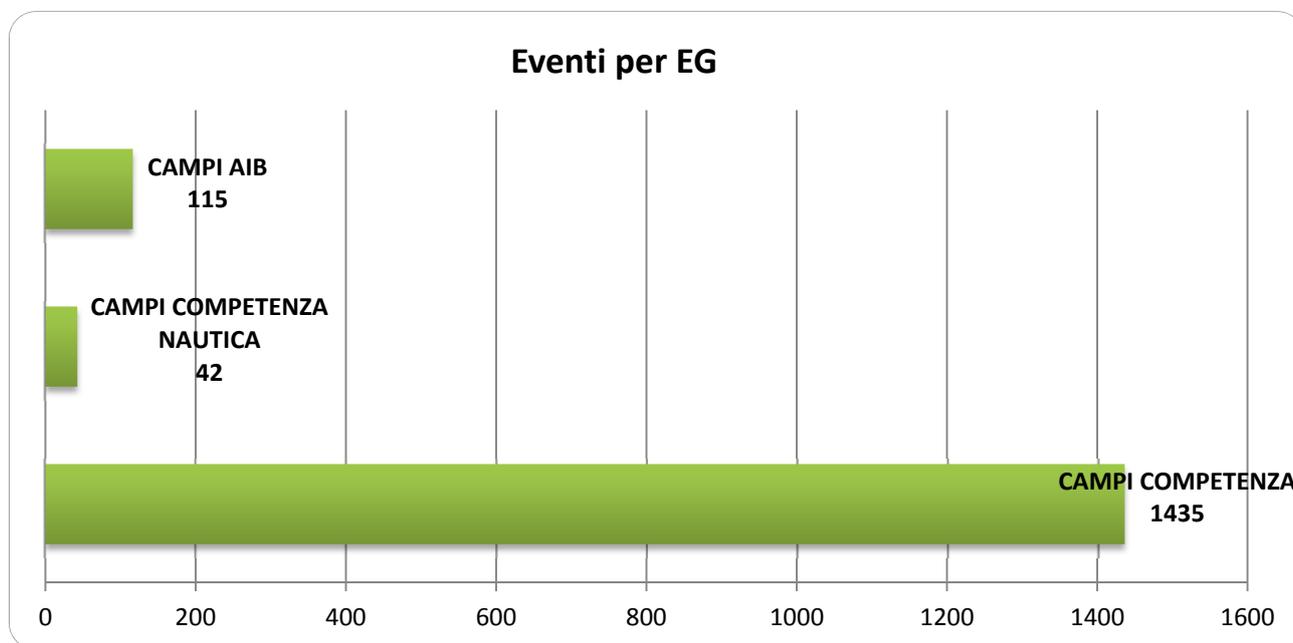
Si propongono, come obiettivo principale, di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del patrimonio naturalistico e l'addestramento alle attività di protezione civile come esercizio del vivere civico. La proposta progettuale formativa individua quali fruitori i ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni.

I Campi si pongono come obiettivo specifico l'avvio di attività di prevenzione del rischio incendi boschivi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla salvaguardia e alla tutela dei boschi. Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo, si andranno così a collocare all'interno di quel contesto di "prevenzione" che deve divenire indispensabile nella gestione e, soprattutto, nella mitigazione dei rischi naturali.

	branca	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	N. PARTECIPANTI
CAMPI COMPETENZA	EG	70	57	1253
CAMPI COMPETENZA NAUTICA	EG	4	2	29
CAMPI AIB – PREVENZIONE	rivolto	6	3	115



INCENDI	a non soci, età EG/RS		
TOTALI	80	62	1592



Eventi per R/S

CAMPI SPECIALIZZAZIONE

I Campi di Specializzazione per rover e scelte hanno lo scopo di sviluppare la competenza per poterla mettere poi al servizio degli altri. Tendono a privilegiare l'attività manuale, a stimolare la capacità di produrre e non di consumare, a sollecitare l'abitudine di riflettere sul proprio agire.

CANTIERI

I Cantieri rappresentano un'esperienza inserita in un ambito di servizio preciso ma con le finestre spalancate sul territorio che li ospita. Si tratta di un'esperienza che interpella ogni singolo partecipante a viverla in prima persona e che lancia una sfida ad affrontare e superare la "frontiera" che viene proposta.

Obiettivi principali dell'esperienza cantiere sono:

- la valorizzazione delle proprie motivazioni verso una scelta di servizio responsabile e competente;
- la qualificazione del servizio nel territorio.

Hanno lo scopo di approfondire le motivazioni alla scelta di servizio all'uomo, di scoprire le valenze politiche di un servizio nel territorio, attraverso sia un'intensa vita di fede, sia la concreta condivisione della vita nelle realtà preesistenti e qualificate presso cui si svolgono.



Campi di tecniche nautiche R/S

Il Settore nautico propone una serie di eventi non limitati a chi proviene dalle unità nautiche, ma aperti e diretti a tutti i ragazzi e le ragazze appartenenti a unità di Branca E/G e R/S. Essi costituiscono momento di crescita, non possono essere intesi come occasioni fine a se stesse, ma saranno inserite nel cammino di progressione personale.

Route dello Spirito

La route dello spirito è nata come campo Bibbia rivolto a rover e scolie prossimi alla Partenza. Ci si propone di fornire loro degli strumenti concreti e semplici per leggere e vivere la Bibbia nella quotidianità.

Campi all'estero

Vedi "Relazioni internazionali"

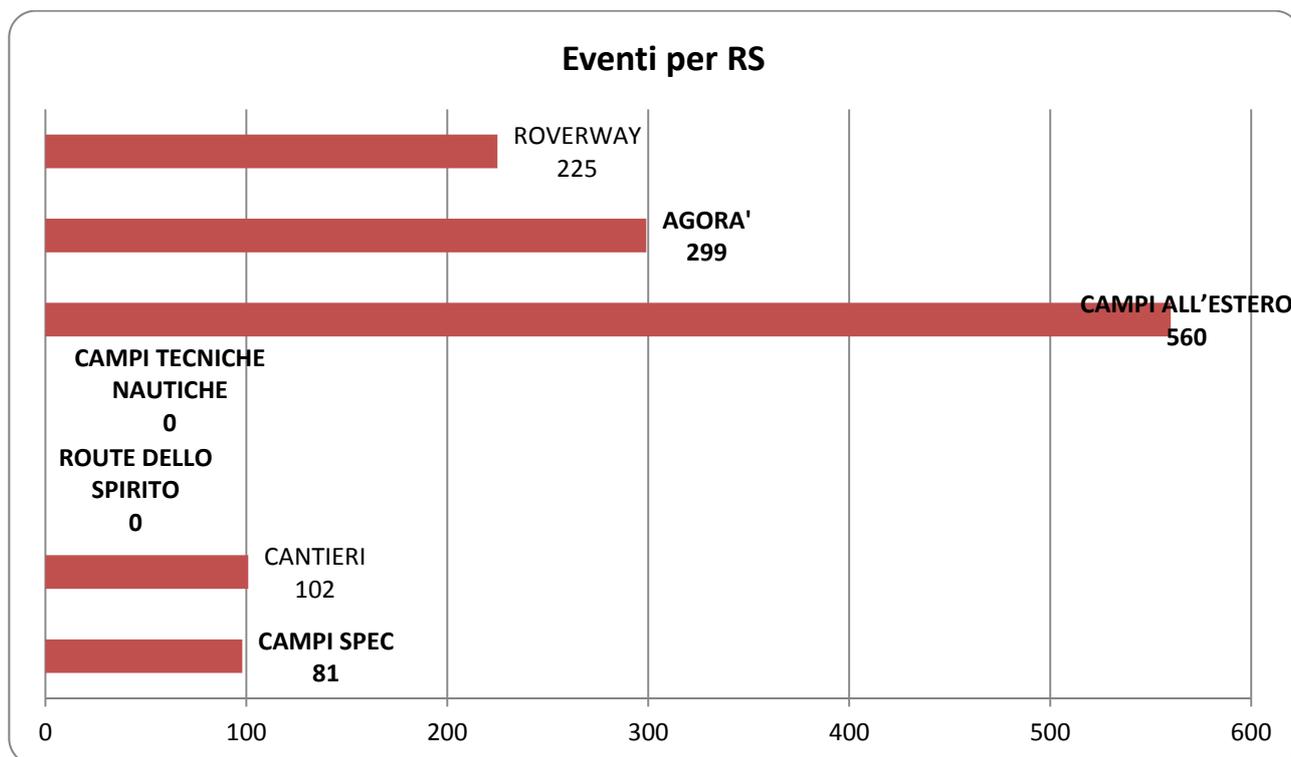
Agorà

Vedi "Relazioni internazionali"

Roverway 2012

Vedi "Relazioni internazionali"

	BRANCA	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	N. PARTECIPANTI	
CAMPI SPECIALIZZAZIONE	RS	19	8	98	
CANTIERI	RS	7	5	50	
CANTIERI (collaborazione con il settore PNS)	RS	5	1	11	
CANTIERI (collaborazione con il settore FB)	RS	2	2	40	101
CAMPI TECNICHE NAUTICHE	RS	1	0	0	
ROUTE DELLO SPIRITO	RS	2	0	0	
CAMPI ALL'ESTERO	RS	8	8	560	
AGORÀ	RS	1	1	299	
ROVERWAY	RS	1	1	225	
TOTALI		46	26	1283	



RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'AGESCI partecipa, in quanto membro della Federazione Italiana dello Scouting (FIS), all'Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici (WAGGGS) e all'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM) e ne osserva gli statuti e i regolamenti.

L'AGESCI cura a ogni livello la formazione alla comprensione internazionale e alla pace e promuove intensi scambi di esperienze educative con le Associazioni estere e gli Organismi internazionali scout.

In particolare il livello nazionale ha il compito di:

- rappresentare l'Associazione all'estero;
- mantenere le relazioni istituzionali con gli organismi internazionali dello scouting, con gli Organi mondiali dello scouting (WOSM), del guidismo (WAGGGS) e con le singole associazioni membri. A tal proposito ricordiamo la partecipazione alle Conferenze mondiali di WOSM e di WAGGGS nel 2011;
- coordinare i progetti di cooperazione, in cui sono individuati i percorsi ed i livelli associativi coinvolti, per promuovere lo sviluppo dello scouting all'estero, decisi dal Consiglio nazionale o dal Consiglio generale.

L'AGESCI mantiene regolarmente rapporti internazionali bilaterali con altre associazioni scout europee ed extraeuropee, partecipa alla vita e sostiene reti scout internazionali sia di tipo formale (ad esempio CICS e CIGC, rappresentanze dello scouting e del guidismo cattolico) sia di tipo informale (ad esempio North South Network, Growth Network, Gruppo di Lisbona).



Anche quest'anno molti dei nostri soci si sono recati all'estero per vivere la dimensione internazionale attraverso esperienze che integrano e arricchiscono la consapevolezza di appartenere a un Movimento mondiale toccando con mano la fraternità internazionale.

Nel 2011-2012 si sono proposti eventi formativi per soci adulti educatori e R/S nelle varie tipologie di seguito descritte.

Campi all'estero

I campi all'estero, incentrati su differenti aree tematiche, sono uno strumento per vivere un'esperienza scout, che parte dal vissuto della Comunità R/S e ne approfondisce il percorso intrapreso con il Capitolo dell'anno, per imparare a riconoscere e collegare le similitudini e le interconnessioni tra le diverse realtà sociali e scoutistiche.

Agorà

L'annuale incontro del Settore è un evento aperto a soci adulti, rover e scolte che nel corso dell'anno hanno partecipato a progetti internazionali. Si tiene tradizionalmente verso metà settembre per consentire una verifica e uno scambio tra i protagonisti delle esperienze all'estero e costituisce anche un momento di progettazione e di ideazione delle attività per l'anno successivo.

Mondo in tenda

È rivolto a tutti i soci adulti che vogliono ampliare le proprie competenze, conoscere la dimensione internazionale dello scoutismo, misurarsi su nuove frontiere geografiche e mentali e vivere dinamiche interculturali per acquisire nuovi strumenti e proporre entusiasmanti attività internazionali ai propri ragazzi.

Roverway 2012

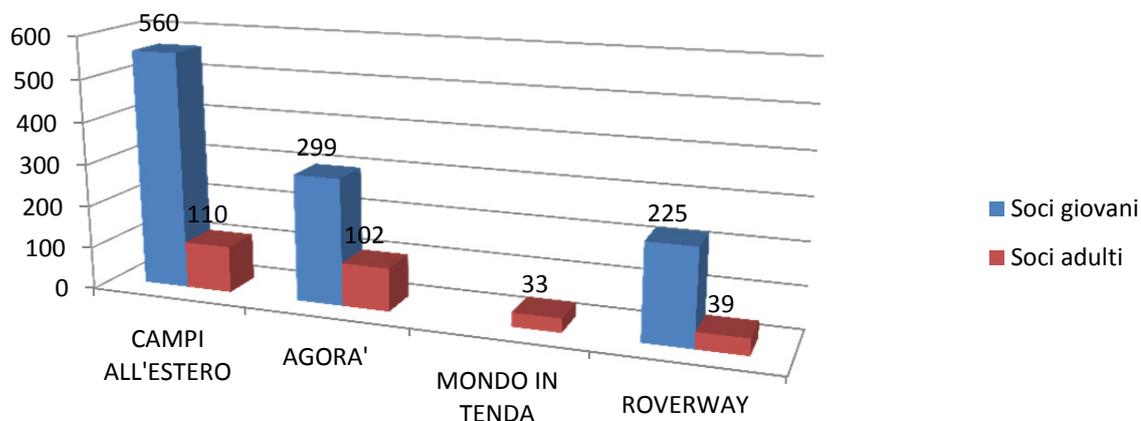
È un evento scout europeo, organizzato dalle associazioni internazionali [WOSM](#) e [WAGGGS](#) e, in Italia, dalla Federazione Italiana dello Scouting ([FIS](#)), per dare l'opportunità a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 22 anni di condividere le differenti opinioni, culture e tradizioni.

La quarta edizione si è svolta in Finlandia nel luglio 2012: nel Contingente Italia, i soci AGESCI sono stati 225 RS e 39 adulti (6 IST, 28 Patrol Leader, 4 staff)

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI REALIZZATI	PARTECIPANTI Soci giovani	PARTECIPANTI Soci adulti
CAMPI ALL'ESTERO	8	8	560	110
AGORÀ	1	1	299	102
MONDO IN TENDA	1	1	0	33
ROVERWAY 2012	1	1	225	39
TOTALI	11	11	1084	284



Eventi Internazionali



Durante l'anno sono stati effettuati anche tre incontri fra la Pattuglia nazionale e gli Incaricati regionali al Settore Rapporti Internazionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	05-06.11.11	21	9	45
Roma	28-29.01.12	24	9	45
Roma	15-16.06.12	31	9	45
TOTALE		35		

AREA ORGANIZZAZIONE

L'amministrazione economico-finanziaria di ciascun livello associativo è affidata ai rispettivi comitati che provvedono a:

- amministrare il patrimonio di competenza, sulla base delle indicazioni di massima espresse dagli organi rispettivamente responsabili;
- predisporre entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, che va dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, il preconsuntivo dell'esercizio in corso e il preventivo dell'esercizio successivo da sottoporre all'organo rispettivamente competente;
- attuare i mandati specifici, in materia economica, deliberati dagli organi rappresentativi dei vari livelli associativi;
- predisporre la bozza di relazione, da presentare a corredo dei bilanci, per esporre l'andamento della gestione in rapporto e coerenza con le linee politiche e di indirizzo.

Specifiche attività amministrative possono essere esercitate dal tesoriere.

Il livello nazionale - che si avvale di una Pattuglia nazionale costituita da collaboratori ed esperti, membri e non dell'Associazione - ha il mandato di dare a tutti i livelli supporti e strumenti in materia economica.



Nel corso dell'anno scout 2011-2012 sono stati organizzati e realizzati due incontri con gli Incaricati regionali all'Organizzazione, presenti anche alcuni membri della Commissione economica.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Milano	05-06.11.11	23	17	85
Bracciano	09-10.06.12	14	11	55
TOTALE		37		

Formazione

In occasione dell'incontro a Milano, si è svolto un momento seminariale di formazione per Incaricati regionali all'Organizzazione e Segretari regionali con esperti esterni sugli aspetti normativi delle associazioni e sulla gestione dei bilanci. Obiettivo: mettere sempre più le strutture regionali in condizione di fornire servizi di prossimità ai livelli periferici

Con gli Incaricati all'Organizzazione e i Responsabili regionali si è sviluppato un percorso di informazione/formazione sul sistema commerciale delle cooperative. Obiettivo finale del percorso: la costruzione di una visione di Sistema condivisa; scopo: rendere tutti gli attori del sistema consapevoli del ruolo, dei meccanismi e dei processi esistenti al fine di individuare procedure di azione e di relazione efficienti tra tutti gli attori, costruendo le necessarie sinergie, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale e offrire un servizio di qualità ai nostri soci.

Il percorso iniziato ha contribuito ad accrescere non solo la competenza ma anche la sensibilità verso il complesso tema.

Censimento ISTAT

Con l'avvio del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, si è provveduto a dare consulenza ai Gruppi attraverso una lettera di istruzioni inviata a tutti i capi Gruppo e un servizio di consulenza telefonica.

Ristorni

Per il secondo anno sono stati distribuiti i ristorni delle quote ai livelli regionali con i nuovi criteri approvati con la mozione 20.2010 e si attende il completamento dei 3 anni per verificare l'efficacia del sistema.

Si è comunque ritenuto utile fare una prima verifica della procedura - in occasione degli incontri con gli Incaricati regionali all'Organizzazione - dalla quale è emerso che il sistema basato sui variegati parametri utilizzati consente una migliore rappresentazione delle necessità economiche delle regioni e una distribuzione più equa.



Registro beni confiscati

È stato istituito il Registro dei Beni confiscati alle organizzazioni mafiose e affidati all'AGESCI, così come richiesto dal Consiglio generale con la mozione 30/2010. Al momento attuale le risposte sono le seguenti:

REGIONE	LUOGO	ASSEGNATARIO
Abruzzo	nulla	
Calabria	Archi (RC)	Reggio Calabria 15
Campania	Napoli	C.to Zona Napoli
Liguria	nulla	
Lombardia	nulla	
Marche	nulla	
Molise	nulla	
Puglia	Ostuni (BR)	Ostuni 1
Sicilia	S.Giovanni La Punta (CT)	Catania 13
Sicilia	Gravina di Catania (CT)	C.to Regionale Sicilia
Sicilia	Capaci (PA)	Capaci 1
Sicilia	Fondo Micciulla (PA)	C.to Zona Conca d'Oro
Sicilia	Vittoria (RG)	Vittoria 1
Toscana	nulla	
Trentino Alto Adige	nulla	
Umbria	nulla	
Valle d'Aosta	nulla	
Veneto	Erbé (VR)	Tartaro Tione 1

FINANZA ASSOCIATIVA

Linee guida

Il gruppo di lavoro sul "Sistema Immobiliare-Patrimoniale" (vedi Capitolo 3.2) sta completando la stesura del documento "Fiscalità delle Basi e Statuti Fondazioni" che sarà inserito, non appena completo, come allegato nelle "Linee Guida per un'economia al servizio dell'educazione", disponibile sul sito al link http://www.agesci.org/downloads.php?cat_id=11, così come sarà fatto con lo statuto tipo, suggerito per le fondazioni, in via di completamento.

Anche il gruppo sul "Coordinamento delle Segreterie" (vedi capitolo 2.2) sta proseguendo il lavoro con l'individuazione dei servizi che si possono standardizzare ed eventualmente quelli nuovi da implementare.



Bilancio nazionale

In osservanza alla Raccomandazione 12.2011 e al fine di ottenere una migliore rappresentazione della realtà associativa e una maggiore leggibilità del bilancio sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno della stessa, è stato avviato un gruppo di lavoro che - utilizzando anche le linee di indirizzo dell'ex Agenzia per le Onlus - sta operando una revisione del modello impiegato dal livello nazionale. Tale revisione riguarderà anche il bilancio del livello regionale.

Marchio scout

Per ottemperare a quanto richiesto dalla raccomandazione 07.2012, è stato nominato un gruppo di lavoro che dovrà istruire una riflessione sia sull'aspetto politico-etico della gestione dei marchi scout, sia sugli aspetti commerciali ed economici.

Bilancio sociale

A partire dall'anno scout 2009-2010 si predispone ogni anno il Bilancio sociale per il solo livello nazionale, adattando alle esigenze associative gli schemi previsti nelle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" dell'Agenzia delle Onlus.

Il Consiglio generale - apprezzando e ritenendo tale strumento in alcune sue parti sostitutivo e in altre integrativo della relazione del Comitato nazionale - ha dato mandato con la mozione 10.2011 di approvarlo unitamente alla Relazione del Comitato nazionale e al Bilancio economico.

5 per mille

Come deliberato dalla mozione 11/2011, i prossimi incassi saranno destinati all'accantonamento Progetto Route nazionale R/S, fino alla concorrenza di € 380.000,00. A questo proposito, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per favorire un aumento delle destinazioni del 5×mille, come da mandato espresso con la mozione 6.2011.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Dal 2003 l'Associazione nazionale è iscritta al Registro nazionale delle APS, ritenendo questo il giusto abito giuridico; successivamente sono state iscritte allo stesso registro alcune Regioni come articolazioni territoriali del livello nazionale. Con la mozione 76/2008, il Consiglio generale aveva invitato le Regioni a iscriversi ai registri APS entro il 2013; tuttavia in alcune Regioni permangono delle difficoltà operative, già evidenziate in varie occasioni, relative alle differenti normative regionali vigenti in materia e opportunità fiscali ed economiche e di servizi che ciò determina,



oltre alle difficoltà a operare nel campo della Protezione civile e di relazioni con il territorio di riferimento. Le Regioni non ancora iscritte si sono impegnate a lavorare con le istituzioni regionali per superare le difficoltà ma i tempi non saranno brevi. A tal fine, è stato avviato un gruppo di lavoro per monitorare e supportare le eventuali problematiche locali.

Il quadro attuale delle Regioni iscritte è il seguente:

REGIONE	ISCRIZIONE APS
ABRUZZO	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
BASILICATA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.09.09)
CALABRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 18.03.08)
CAMPANIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
EMILIA ROMAGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
FRIULI VENEZIA GIULIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 20.02.07) Iscrizione nel Registro regionale (21.08.12)
MARCHE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (15.09.05)
MOLISE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
PUGLIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (30.04.08)
SARDEGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
TRENTINO ALTO ADIGE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.10.05)
UMBRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
VALLE D'AOSTA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 13.06.06) Iscrizione nel Registro regionale (05.06.07)
VENETO	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (18.05.05)

Reperimento fondi

Abbiamo continuato a relazionarci con i vari ministeri per l'utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione per particolari interventi e progetti. In particolare:

abbiamo presentato al Ministero del Lavoro (bando riservato alle APS) il progetto di integrazione dei sistemi di contabilità e raccolta dati dei vari livelli territoriali. Il finanziamento è stato approvato dal Ministero stesso dopo la chiusura dell'esercizio in esame; al momento di andare in stampa, l'importo non è ancora stato erogato.

Il contributo 5×1000, relativo all'annualità 2010, è stato erogato dall'Agenzia delle Entrate dopo la chiusura dell'esercizio in esame.



AREA DEMANIO

Fondo Immobili

L'AGESCI riconosce, promuove e disciplina le iniziative atte a consolidare, incrementare e gestire il patrimonio immobiliare associativo. Tale patrimonio dovrà essere luogo ideale in cui sperimentare la relazione educativa scout o comunque sarà finalizzato al raggiungimento degli scopi propri del nostro metodo. A tal fine è istituito il Fondo Immobili, presente nel proprio stato patrimoniale.

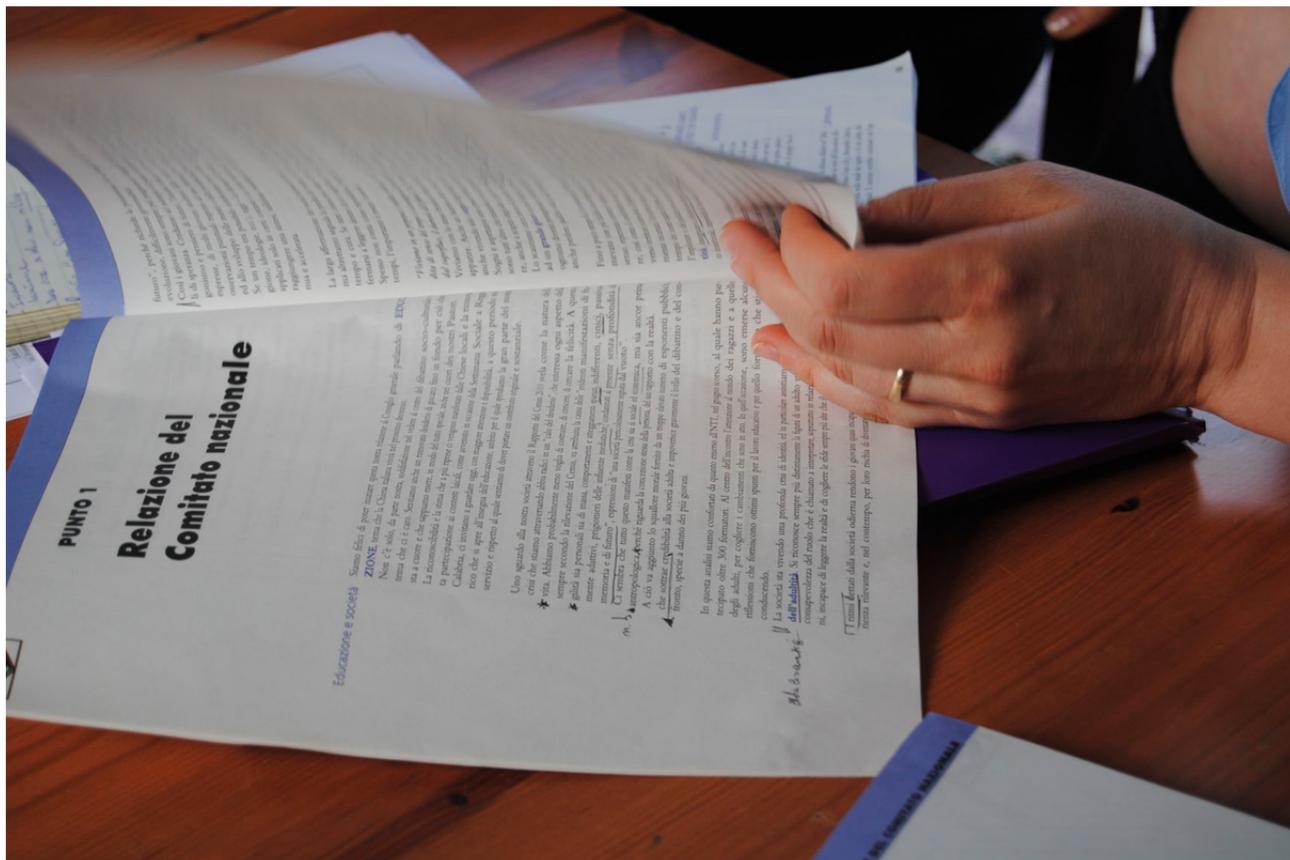
L'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Immobili 2011-2012 è stata pari a € 117.329,90 ed è stato ripartito secondo i dati riportati in tabella.

Di rilievo l'assegnazione di contributi ai due immobili in provincia di Mantova che, in deroga eccezionale al Regolamento del Fondo, permetterà di coprire interamente i costi delle ristrutturazioni resesi necessarie dopo danni da sisma del 20 e del 29 maggio 2012.

Immobile	Località	Struttura associativa garante	Proprietario e note	Contributo accordato
Palestra Scout "Le Casette"	Genova Nervi	Agesci Zona GE-Levante	Associazione Nervi 1	€ 20.000,00
Gruppo scout Scandiano 1	Scandiano (RE)	Agesci Zona Reggio Emilia	Comune di Scandiano – diritto di superficie al gruppo	€ 74.073,30
Fondo "Carletto Ferrari"	Piacenza	Agesci Zona Piacenza	Parrocchia – in comodato all'Ass. C.Rasperini	€ 12.000,00
Base Scout "Nino Valenti"	Biancavilla (CT)	Agesci Zona Etna Alto Simeto	Ente nazionale Mario di Carpegna – in comodato all'AGESCI Zona Etna Alto Simeto	€ 3.556,60
Casa Scout "Oasi di Stoppiaro"	Poggio Rusco (MN)	Agesci Regione Lombardia	Parrocchia – in comodato al gruppo	€ 7.700,00
Gruppo Gonzaga 1	Gonzaga (MN)	Agesci Regione Lombardia	Comune di Gonzaga – in comodato al gruppo	€ 13.000,00

Comunità Basi AGESCI (CBA)

Le basi scout sono risorse preziose per tutto il movimento scout italiano, in particolare per quello AGESCI. Sono luoghi che parlano del passato, del presente e del futuro dell'associazione, sono luoghi spesso storici per lo scautismo italiano (Colico, Bracciano, ecc) sia a livello nazionale che locale. Riconoscendo il ruolo fondamentale delle basi scout per lo svolgimento di attività educative e formative tipiche dello scautismo a livello nazionale e internazionale, sono stati disciplinati i requisiti per il riconoscimento di un luogo, da parte di AGESCI, quale "Base Scout AGESCI" appartenente alla "Comunità delle Basi AGESCI" (CBA). Con diverse riunioni congiunte AGESCI-ENMC, alle quali hanno partecipato gestori, Responsabili delle Basi e alcuni Incaricati regionali all'Organizzazione, sono stati messi a punto il Regolamento delle CBA, la Carta dei Valori della Comunità e alcune idee per il sito.



COMUNICAZIONE E STAMPA

Il livello nazionale ha il compito di:

- coordinamento e promozione delle riviste associative, per soci giovani e soci adulti;
- formazione tecnica-linguistica-organizzativa per quadri;
- collegamento con Incaricati regionali stampa;
- collaborazione con i Presidenti del Comitato nazionale rispetto alle relazioni esterne.

Le riviste associative sono differenziate per archi di età e i relativi piani redazionali si sono sviluppati in sintonia con il Progetto nazionale e il programma annuale.

Come per l'anno scorso, tenuto conto della riduzione dei numeri delle riviste per la nota questione dei costi, sono stati utilizzati anche altri strumenti di comunicazione (in particolare sito e Facebook) per mantenere e stimolare il contatto con i lettori.

La redazione di SCOUT-Giochiama ha realizzato i numeri previsti, abbinando alla rivista anche altre idee (adesivi, carte da gioco) per stimolare fantasia e coinvolgimento.

La redazione di SCOUT-Avventura ha anche dedicato un numero speciale al Jamboree 2011 che si è svolto in Svezia.



La redazione di SCOUT-Camminiamo insieme ha avuto necessità di un iniziale periodo di costituzione e ha realizzato per questo motivo solo due numeri.

Oltre ai numeri programmati, la redazione di SCOUT-Proposta educativa, d'intesa con il Comitato nazionale, ha organizzato nel mese di novembre 2011, un seminario di studio sul tema "Omosessualità: nodi da sciogliere nelle comunità capi. L'educazione fra orientamento sessuale e identità di genere". È stato un primo passo di studio e approfondimento.

Nome Rivista	Destinatari	Numeri previsti	Numeri editati	Pezzi spediti
Giochiamo	Soci Giovani L/C	5	5	312.700
Avventura	Soci Giovani E/G	5	4	250.450
Camminiamo Insieme	Soci Giovani R/S	4	2	64.100
Proposta educativa	Soci adulti	4	4	128.850
TOTALI		18	15	756.100

Sono stati effettuati n. 2 incontri fra l'Incaricato nazionale Stampa e gli Incaricati Stampa regionali, allargati anche ai capi redattori della testata SCOUT. Ai fini del coordinamento della comunicazione sul territorio, è molto positivo che ormai quasi tutte le Regioni abbiano nominato l'Incaricato Stampa. Gli incontri hanno avuto lo scopo di armonizzare la politica comunicativa nazionale e regionale, di promuovere confronto e creare occasioni di formazione e crescita nella qualità della comunicazione. In particolare, l'incontro di novembre è stato dedicato all'approfondimento e al confronto sul tema "educazione e social network".

Luogo	Data	Partecipanti	Regioni rappresentate	%
Roma	05-06.11.11	12	8	40
Bracciano	09-10.06.2012	17	13	65
TOTALE		29		

È proseguita l'attuazione del piano di comunicazione approvato nel 2009, con azioni di comunicazione interna ed esterna, grazie anche al supporto competente e indispensabile dell'Ufficio stampa nazionale.

Alcune azioni di comunicazione verso l'esterno sono state programmate, altre si sono rese necessarie in via d'urgenza, in particolare in concomitanza con la pubblicazione degli atti del seminario di studio sull'omosessualità.



RAPPORTI CON ORGANISMI CIVILI ED ECCLESIALI, CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI EDUCATIVE, CON LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le relazioni con associazioni ed enti sono state mantenute con regolarità, anche attraverso rappresentanti che, a nome dei Presidenti del Comitato nazionale, partecipano ai vari tavoli e consessi per conto dell'AGESCI.

Riguardo alle realtà scout è proseguito il lavoro federale con il **CNGEI** nella Federazione, per la verifica del Jamboree in Svezia, e l'ordinaria vita federale.

La **Pattuglia sulle politiche giovanili** non presenta più una struttura federale, le due associazioni hanno deciso di proseguire il lavoro su tale terreno a livello associativo. In questo anno la Pattuglia AGESCI per le politiche giovanili ha consolidato il proprio impegno nel campo della formazione socio politica, con percorsi di studio e di elaborazione, in collaborazione con ACI e FUCI, presso La Civiltà Cattolica.

Continua la collaborazione con il **MASCI**, sia attraverso gli incontri fra le presidenze, con l'obiettivo di valorizzare le aree di impegno comune (testimonianza adulta nella Chiesa e nella Società, relazioni e collaborazioni comuni con associazioni o settori, riflessioni sul tema dell'adulità), sia nella realizzazione di alcuni progetti congiunti, frutto anche del protocollo d'intesa.

Sempre più fruttuosi i rapporti con **FSE**. Ci si appresta a condividere la preparazione alla 47° Settimana sociale dei Cattolici italiani.

Raggiunta la stesura definitiva del protocollo d'intesa con **AIC**.

I rapporti con gli organismi internazionali dello scoutismo **WAGGGS** e **WOSM** proseguono attraverso le relazioni con i nostri membri di contatto. È del giugno scorso la visita, presso la federazione prima e presso l'AGESCI poi, di Eri Papadopoulou del Comitato Europeo di WAGGGS. Così come prosegue la nostra partecipazione attiva in commissioni e reti formali e informali a livello internazionale e l'investimento sul fronte delle conferenze internazionali dello scoutismo cattolico: dopo l'assunzione della presidenza della CICS da parte di Roberto Cociancich (come co-Presidente della CICS mondiale assieme all'americano Bray Barnes), vantiamo l'elezione di Alessandra Silvi alla presidenza della CICG regione Europa; è avviata la progettazione del percorso di celebrazione del Centenario dello scoutismo cattolico mondiale.

Riguardo ai rapporti con le altre realtà sociali e istituzionali, l'AGESCI ha rinnovato la propria numerosa presenza alla Giornata della Memoria e dell'Impegno, organizzata da **Libera**, a Genova.

Abbiamo mantenuto il nostro impegno e la nostra partecipazione alla **Tavola della Pace**, impegnata anche in una riflessione sulla propria missione e sulla propria configurazione, come organismo di rappresentanza di numerose e diverse realtà associative.

Invitati dal comitato promotore, abbiamo iniziato a lavorare alla preparazione della nuova edizione di Educa.

È proseguita la collaborazione con alcune testate giornalistiche, in particolare il settimanale **VITA** e il quotidiano **Avvenire**, su cui hanno trovato spazio riferimenti alla vita dell'AGESCI e alcune organiche espressioni del pensiero associativo, come il documento "Economia e Politica - da che parte stanno gli scout?".

Si è riattivata la collaborazione, che da molti anni ci accompagna, col **Ministero dell'Istruzione**, e con il Ministero dell'Ambiente. Il progetto "**Basi Aperte**", che



rispetta i termini e le condizioni del Protocollo d'Intesa stipulato fra AGESCI e Ministero dell'Istruzione, ha continuato a interessare un numero elevato di istituti scolastici e di studenti.

Avviato, a partire dal seminario dedicato al Progetto Policoro e su impulso del nuovo Progetto nazionale, un rapporto diretto con la Presidenza dell'**Ufficio nazionale per i Problemi sociali e il Lavoro** della CEI, allo scopo di dare progettualità e intenzionalità a una educazione finalizzata alla formazione di una nuova cultura del lavoro, intensificando l'azione in rete sul territorio.





Disegno strategico

Premessa: dal progetto al programma

Nell'ambito delle rispettive competenze ogni livello associativo elabora e approva un progetto che individua gli obiettivi, le priorità, i tempi e le modalità di intervento.

I progetti vengono tradotti in programmi che indicano le azioni concrete da intraprendere.

Nell'ambito degli scopi statutari del livello nazionale, Il Progetto nazionale indica le idee di riferimento per l'azione dei soci adulti e per la politica associativa di tutti i livelli e individua gli obiettivi prioritari per l'attuazione dei compiti assegnati al livello nazionale.



Il Progetto nazionale ha durata compresa tra tre e cinque anni.

- esplica le motivazioni della lettura della realtà, base di partenza del progetto, tracciando la direzione che si intende intraprendere;
- Individua le aree d'impegno prioritario: ambito verso cui si vogliono orientare le azioni tese alla realizzazione del progetto;
- Indica la strategia, cioè su cosa si decide di far leva per raggiungere un cambiamento;
- Stabilisce le priorità: a quali bisogni l'Associazione intende rispondere mediante il progetto, quali risultati intende ottenere, quali cambiamenti.

Il programma nazionale individua le azioni concrete da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi generali indicati nel progetto.

Si sintetizza di seguito lo stato di avanzamento delle attività e azioni previste dal Programma nazionale 2011-2012, ripartite per obiettivi, per ambiti e branche – ultimo anno del Progetto nazionale in corso.

Il futuro, una speranza da costruire
passione e coraggio per nuove avventure

dal Progetto nazionale 2007-2012



PROGRAMMA NAZIONALE 2011-2012

AREA DI IMPEGNO PRIORITARIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
A AL CUORE DELL'ANTROPOLOGIA SCOUT: NARRARE LA VITA, ESERCIZIO DI LIBERTÀ	A.1 Proporsi e formarsi come adulti significativi, perché i ragazzi possano avere di fronte testimoni per maturare una personale identità verso le scelte della partenza		FoCa Osservatorio CFA: dalla lettura delle relazioni dei CFA verifica dell'efficacia della proposta formativa in relazione alla tematica dell' "adulto significativo"		in corso	€ 2.000,00	€ 0,00 (realizzato all'interno degli incontri istituzionali)
				INT Scout in Erasmus – in collaborazione con scoutismi stranieri, messa in rete disponibilità di capi e r\§ per continuare l'esperienza scout nell'anno dell'Erasmus		Nessun costo	€ 0,00
				RS/PNS Campo di lavoro Castelvoturno collaborazione con Libera e	non realizzato	€ 500,00	€ 0,00



			AIFO e Mostra. "La decrescita: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo"			
			RS/PNS Collaborazione al censimento persone senza fissa dimora con Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora	eseguito	€ 150,00	€ 150,00

AREA DI IMPEGNO PRIORITA RIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
Segue A.	segue A.1 (Priorità 2 WOSM - Supporting Adult Volunteers / Goal 1 WAGGGS - Leadership Development)		Documentazione Pubblicazione "Scout laici nella chiesa"		eseguito	Finanziato da Fiordaliso	€ 0,00
			ICM Documento su coeducazione e diarchia		eseguito	Nessun costo	€ 0,00
			Editoria Pubblicazione 50 copie digitali Girl Guiding		non eseguito	Finanziato da Fiordaliso	€ 0,00



		PNS Laboratorio per capi "Dentro o fuori?"	non realizzato	€ 500,00	€ 0,00	
		ICM/PNS/ECB Laboratorio interculturale /interreligioso "Sconfini"	realizzato	€ 5.000,00 riporto 2010/2011	€ 4.336,00	
		ICM/PNS/Branche/ECB Programmazione Convegno nazionale su interculturale e interreligione	eseguito	Nessun costo	€ 0,00	
	A.2 Esercitare in maniera autentica e matura <i>l'ask the boy</i> , come stile e strumento privilegiato dell'azione e della relazione educativa.		FoCa Stesura e stampa del manuale del formatore con parte dedicata ai formatori metodologici	in corso	€ 2.000,00	€ 0,00 (trasportato all'anno successivo)
			FoCa/ICM/Branche/set- tori Prosecuzione percorso di monitoraggio dei contenuti metodologici proposti ai campi scuola	eseguito	€ 2.500,00	€ 661,00 (realizzato all'interno degli eventi istituzionali)
			LC Recupero Piccole Orme come osservatorio dei grandi del B/C	eseguito	Nessun costo	€ 0,00
			LC Affettività/ avanzamento della riflessione in chiave pedagogica e metodologica	eseguito	€ 250,00	€ 103,00



AREA DI IMPEGNO PRIORITA RIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	Impatto economico		
		già in corso, da realizzare entro 2011	Generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso	
Segue A	segue A.2 <i>(Priorità 1 WOSM – Educating Young People / Goal 3 WAGGGS – the Voice of Girls and Young Women)</i>		EG Raccontiamo l'Italia delle Imprese: restituzione ai Capi una lettura delle Imprese e degli stimoli per il confronto). Raccolta di esperienze orientato per una pubblicazione/diffu- sione. Collaborazione con LC, RS, Settori ecc)		eseguito	€ 1.500,00	€ 738,00	
			RS Diffusione atti OROPA (Digitale)		eseguito	Nessun costo	€ 0,00	
	A.3 Valorizzare la dimensione della narrazione nell'educazione alla fede: parlare a Dio degli uomini e agli uomini di Dio.	FoCa/AEN Eventi Emmaus 3 - AE Formatore				realizzati	€ 2.000,00	€ 2.764,00
			FoCa/ ECB Workshop biblico per formatori			non realizzato	€ 6.000,00	€ 0,00
			FoCa Percorso di valorizzazione della narrazione come modalità di educazione alla fede: collaborazione con staff di campi scuola alla sperimentazione			In corso	Nessun costo	€ 0,00



		<p>FoCa/AEN Convegno Assistenti "A trent'anni dal PUC il punto sulla catechesi in associazione"- Assisi 2012</p>	non realizzato	€ 6.000,00	€ 0,00
		<p>FoCa Ipotesi di progetto per un evento dedicato ai seminaristi</p>	non realizzato	Nessun costo	€ 0,00

AREA DI IMPEGNO PRIORITARIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	Impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	Generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
Segue A	Segue A.3 (Priority/ Goals of CICS/CICG)		ICM/PNS/ECB/INT Campo dialogo interreligioso "Nella tenda di Abramo"		non eseguito	€ 5.000,00	€ 192,00
		AEN/LC/EG/RS Cantiere Interbranca catechesi			realizzato	€ 3.465,00 riporto 2010/2011	€ 1.868,00
			LC/EG/RS Educare alla fede: strumenti e modalità - in cammino verso il Convegno Fede. Percorso di sostegno agli staff coinvolti nei cantieri e nel percorso della catechesi narrativa. Sviluppare la riflessione con gli IIRR		eseguito	€1.000,00	€ 348,00



B INTERDIPENDENZA TRA PENSIERO E AZIONE PER UNA NUOVA CAPACITÀ PROGETTUALE	B.1 Vivere lo scouting nel procedere lungo la pista, il sentiero e la strada, per assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà quotidiana senza accontentarsi di risposte comode	FoCa/ICM/Spec Prosecuzione del lavoro sull'affinamento della competenza del Capo, attraverso il rilancio dell'uso intenzionale delle tecniche	non eseguito	€ 2.000,00	€ 0,00
		EG Valorizzazione ricaduta percorso JAMBOREE 2011 - confronto e diffusione	eseguito	€ 500,00	€ 0,00 (realizzato all'interno degli eventi istituzionali)
		RS/NAU/EDI Sussidi tecnici (Stampato entro 2012)		A cura di Fiordaliso	€ 0,00
		RS Capitolo sul coraggio in preparazione alla Route Nazionale di Branca RS 2014	eseguito	Nessun costo	€ 0,00
		RS/Documentazione Dossier cultura associativa legata ai temi Route Nazionale RS 2014 anche a sostegno delle Co.Ca		Finanziato da Fiordaliso	€ 0,00

AREA DI IMPEGNO PRIORITA RIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	Impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	Generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
segue B	segue B.1		RS/Stampa Piattaforma comunicativa Route		eseguito	€ 2.000	€ 0,00



<p><i>(Priorità 2 WOSM – Supporting Adult Volunteers + Priorità 3 WOSM – Developing our Organization)</i></p> <p><i>(Priorità 2 WOSM – Supporting Adult Volunteers + Priorità 3 WOSM – Developing our Organization)</i></p> <p><i>(Goal 1 WAGGGS – Leadership Development + Goal 2 WAGGGS – Strong and Growing Organizations)</i></p>		Nazionale RS 2014				
		RS/Editoria Manuale di Branca RS	non eseguito	A cura di Fiordaliso	€ 0,00	
		RS/FOCA Diffusione del nuovo regolamento metodologico; realizzazione opuscolo da inserire in PE per tutti i capi	non eseguito	€ 4.000	€ 0,00	
		RS/FoCa Predisposizione percorso di avvicinamento alla Route Nazionale RS 2014 per le Co.Ca.	in corso	Nessun costo	€ 0,00	
		PC/Editoria Stampa sussidio PC: "Dall'educazione all'intervento"	non eseguito	€ 2.000,00 riporto 2010/2011	€ 0,00 (trasportato all'anno successivo)	
		ICM/FoCa/LC/EG/R S Riflessione metodologica PPU		Nessun costo	€ 0,00	



			<p>LC Percorso per eventuale sperimentazione, passaggio CG, nuovo gioco PP</p> <p>EG Osservatorio Sentiero Reparti sentinella (METE) Competenza, specialità brevetti Incontri e confronto, collaborazione con i settori</p> <p>RS Osservatorio eventi di RS(EPPPI)</p>	<p>LC eseguito</p> <p>EG eseguito</p> <p>RS eseguito</p>	<p>LC € 5.000,00</p> <p>EG € 3.500,00</p> <p>RS € 1.000,00</p>	<p>€ 3.185,00</p> <p>In corso € 3.500,00</p> <p>€ 0,00 (realizzato all'interno degli eventi istituzionali)</p>
--	--	--	--	--	--	--

AREA DI IMPEGNO PRIORITARIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
segue B	<p>B.2 Approfondire la dinamica progettuale della progressione personale facendo leva sul protagonismo dei ragazzi. (Priorità 1 WOSM - Educating Young People + Priorità 2 WOSM - Supporting Adult Volunteers) (Goal 3 WAGGGS - The Voice)</p>		<p>FoCa Divulgazione del sussidio sul Tirocinio. (digitale)</p>		eseguito	Nessun costo	€ 0,00
			<p>FoCa Prosecuzione nella verifica della valenza del CFT e nella rilettura complessiva del percorso formativi</p>		in corso	€ 1.500,00	€ 0,00 (realizzato all'interno degli incontri istituzionali)



	<i>of Girls and Young Women + Goal 1 WAGGGS – Leadership Development)</i>		RS Riflessione della branca su Partecipazione soci giovani (CG 2012)			Nessun costo	€ 0,00
				PNS Laboratorio per capi sulla scelta politica	realizzato	€ 500,00	€ 745,00
	B.3 Proseguire la riflessione sull'identità e le scelte del capo. (Priorità 2 WOSM – Supporting Adult Volunteers / Goal 1 WAGGGS – Leadership Development)	PE Giornata di approfondimento su omosessualità			realizzato	€ 6.000,00	€ 6.038,00
			INO/PNS/Demanio Seminario approfondimento beni confiscati		non realizzato	€ 1.000,00	€ 0,00
			INO/PNS/Demanio Documenti educazione alla legalità (Digitale)		non eseguito	Nessun costo	€ 0,00

AREA DI IMPEGNO PRIORITÀ RIO	OBIETTIVO GENERALE	Azioni			Stato d'avanzamento	impatto economico	
		già in corso, da realizzare entro 2011	generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove		Preventivato	speso
C COMUNITÀ, CITTADINANZA, SERVIZIO PER RELAZIONI DI SPERANZA	C.1 Valorizzare la comunità quale luogo educativo privilegiato per i ragazzi e stile di relazione per i capi. Promuovere il valore della Comunità Capi, anche a livello internazionale. (Priorità 2 WOSM – Supporting Adult Volunteers + Priorità 3		EG/SPEC Squadriglia luogo di comunità e competenza (dall'anno scorso: studiare esperienze pilota per campi di Squadriglia)			€ 500,00	€ 0,00
				INT Stampa "anima Mundi" ,	non eseguito	Finanziato da Fiordaliso	€ 0,00



	<i>WOSM – Developing our Organization) (Goal 1 WAGGGS – Leadership Development + Goal 2 WAGGGS – Strong and Growing Organizations)</i>		impegni settore Internazionale			
			FoCa Proseguire la riflessione sulle tematiche della formazione del capogruppo alla luce del mandato del CG	eseguito	€ 4.000,00	€ 1.174,00
			Sviluppo Proseguire nella raccolta e inserimento delle esperienze positive di sviluppo		Nessun costo	€ 0,00
	C.2 Dare centralità alle Zone e alle Regioni come luoghi di promozione dello sviluppo di nuovi gruppi, consolidamento di realtà esistenti e diffusione del patrimonio pedagogico dell'associazione.		Sviluppo Proseguire nella raccolta e diffusione dei dati di'apertura/chiusura gruppi (web). Raccogliere, elaborare, diffondere informazioni/dati su sviluppo dei gruppi/zone (somministrazione questionari: Il caso della nascita di un nuovo gruppo - Lo sviluppo della zona) (web)		Nessun costo	€ 0,00
			LC/Sviluppo Pubblicazione e diffusione del testo Apriamo B/C (rivolto a RDZ - IBR)		Finanziato da Fiordaliso	€ 0,00

AREA DI	OBIETTIVO GENERALE	Azioni	Stato	impatto economico
---------	---------------------------	--------	-------	-------------------



IMPEGNO PRIORITA RIO		già in corso, da realizzare entro 2011	generate da precedenti azioni o riporto dallo scorso anno	nuove	d'avanzamento	Preventivato	speso	
segue C	segue C.2 <i>(Priorità 3 WOSM – Developing our Organization / Goal 2 WAGGGS – Strong and Growing</i>		LC Giungla e Bosco l'uso intenzionale e appropriato / percorso logico per tutti seguito dal nazionale – Regioni Settori regionali -			Nessun costo	€ 0,00	
			LC Convegno Nazionale Bosco previsione autunno 2012 / percorso preparatorio		realizzato	€ 700,00	€ 740,00	
			FoCa Seminari per le Zone: "La formazione dei Capi Gruppo. Il reclutamento dei nuovi Quadri e la formazione dei Quadri locali".		realizzato	€ 23.000,00	€ 19.666,00	
	C.3 Promuovere il valore dell'impegno politico oggi ed il peso politico dell'educazione, riaffermando la centralità del buon cittadino. <i>(Priorità 1 WOSM Educating Young people / Goal 3 WAGGGS – The Voice of Girls and Young Women)</i>		FoCa Workshop tematici			non realizzati	€ 2.500,00	€ 0,00
			RS/PNS/INT Cantiere R/S "Memoria, riconciliazione e futuro"				€ 700,00	
			RS/PNS Cantiere R/S "Accoglienza"				€ 700,00	
			EG Riflessione sulla BA (continuare la riflessione alla luce di quanto emerso da Coloriamo l'Italia)				Nessun costo	€ 0,00



			PC Evento formativo di II livello		non realizzato	€ 1.000,00	€ 0,00
			ICM/LC/EG/RS Buon cittadino - Definizione indice elaborazione capitoli		eseguito	Nessun costo	€ 0,00
			EG/PC/SPEC Campi Prevenzione incendi boschivi		realizzati	Finanziament o ministeriale	€ 0,00

ALTRE AZIONI

	Azioni		Relazioni	impatto economico	
				Preventivato	speso
LC	1.Incontro referenti regionali PO			€ 1.000,00	€ 1.000,00
	2.Incontro referenti regionali Bosco			€ 1.000,00	€ 747,00
PNS	1.Laboratori formativi		1.Tavolo Ecclesiale Servizio Civile(TESC)	€ 250,00	€ 0,00
		1.Cantieri EPPPI Africa e non solo	2.Tavola della Pace	€ 500,00	€ 0,00
			3.Coordinamento nazionale Libera		
	2.Laboratorio sulla gestione dei conflitti			€ 150,00	€ 150,00
		PNS/R S	2.Cantieri EPPPI Da terre di Camorra a Terre di don Peppe Diana		€ 500,00
				€ 500,00	€ 511,00
	3.Giornata della Memoria e dell'Impegno			€ 500,00	€ 511,00
		PNS/R S	3.Cantieri EPPPI Uomini liberi in Libera Terra	€ 500,00	€ 0,00



	5.Laboratorio Biblico (ECB)			€ 350,00	€ 350,00
	6.Laboratorio sul Servizio Civile Volontario			€ 700,00	
FB	1.Assemblea Nazionale Comunità			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
		FB/RS	1.Cantiere RS Calabria	€ 700,00	€ 700,00
	2.Pellegrinaggio Loreto			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
			2.Cantiere RS Lourdes	€ 700,00	€ 700,00
	3.Stage Capi Lourdes			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario -
	3.Pellegrinaggio Loreto		€ 700,00	€ 700,00	
Spec	1.Basi aperte			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
	2.Campi di specializzazione			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario



	Azioni		Relazioni	impatto economico	
				Preventivato	speso
Nau	1.Incontro quadri tecnici di settore		1.Diffusione scautismo nautico 2.Mantenimento strutture operative di settore	Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
		Nau/RS Ambiente acqua: sperimentazione con comunità RS (digitale)		Nessun costo	€ 0,00
Int	1.Agorà		1.Wosm 2.Waggs 3.FIS	Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
		Int/FoCa 1.Mondo in tenda		€ 2.000,00	€ 1.577,00
PC			1.Rapporti con il DPC 2.Consulta nazionale del Volontariato di Protezione Civile	Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
				Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
Doc	1.Conclusione progetto schedatura e digitalizzazione doc associativi			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
	2.Libro fotografico sulle figure significative dello scoutismo italiano			Da bilancio ordinario	Vedi bilancio ordinario
Stampa	Sussidio "Scrivere scout" (dig)			Nessun costo	€ 0,00
	Verifica funzione/gradimento riviste (questionario on line)			€ 600,00	€ 0,00
FoCa	Eventi Start			€ 14.000,00	€ 10.137,00
	Eventi Capi Campo			€ 18.000,00	€ 13.682,00



Risultati economici

Le risorse finanziarie

L'AGESCI non utilizza ancora il modello di bilancio previsto dalle "Linee guida dell'Agenzia nazionale delle ONLUS" in quanto, per esigenza di uniformità con le strutture territoriali e di leggibilità interna, sarà necessario un percorso di adeguamento che si dovrà necessariamente protrarre nel tempo.

In questa sede facciamo riferimento ai dati patrimoniali ed economici riferiti ad AGESCI nazionale, coerenti con lo schema del Bilancio consuntivo 2011/2012, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale 2013.

CONSUNTIVO 2011/2012

Quota censimento	€	34
Soci censiti	N°	176.382
ENTRATE DA CENSIMENTI	34,00	5.996.988
ENTRATE ACCESSORIE	2,98	525.057
Altre entrate		28.637
Interessi attivi		5.204
Contributo da ENMC		75.000
Contributo soci Route nazionale 2014		352.764
Avanzo Jamboree 2011		63.452
Avanzo Roverway 2012		
ENTRATE VINCOLATE DA ISCRIZIONI SOCI	0,43	75.411
Campi Formazione Capi		25.795
Campi Specializzazione		22.995
Campi Nautici		630
Cantieri R/S		1.515
Utilizzo Bracciano		24.476
Totale Entrate	37,40	6.597.456
Destinate a:		
- Gestione ordinaria	35,17	6.202.794
- Quote iscrizione vincolate per destinazione	0,43	75.411
- Gestione straordinaria	1,81	379.375
<i>RIEPILOGO GENERALE (Sintesi)</i>		
- GESTIONE ORDINARIA		
Totale entrate	35,17	6.202.794
Utilizzo Fondo eventi ragazzi		20.000
Utilizzo Fondi anno precedente		8.204
Utilizzo Fondo Legalità per Ventennale Falcone/Borsellino		6.000
Totale spese	-31,30	5.521.270
Risultato Gestione ordinaria	A	715.727

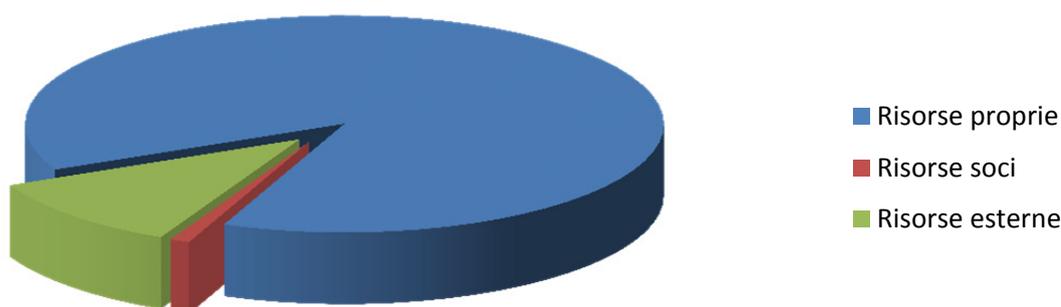


- GESTIONE STRAORDINARIA		
Totale entrate	1,82	379.251
Totale spese	1,82	379.375
Risultato Gestione straordinaria	B	124
RISULTATO TOTALE (A+B)	C	715.604
- Accantonamento Fondo Route nazionale RS 2014	D	352.764
- Accantonamento per il Programma Nazionale	E	
- Accantonamento Fondo Eventi ragazzi	F	63.452
- Accantonamento per Piano rientro finanziario	G	137.000
RISULTATO FINALE (C+D+E+F+G)		162.388

Provenienza delle risorse

L'Associazione trae le sue risorse, quasi integralmente, dalle quote associative versate dai soci in occasione del censimento. Si evidenzia di seguito, la ripartizione delle risorse per fonti di provenienza:

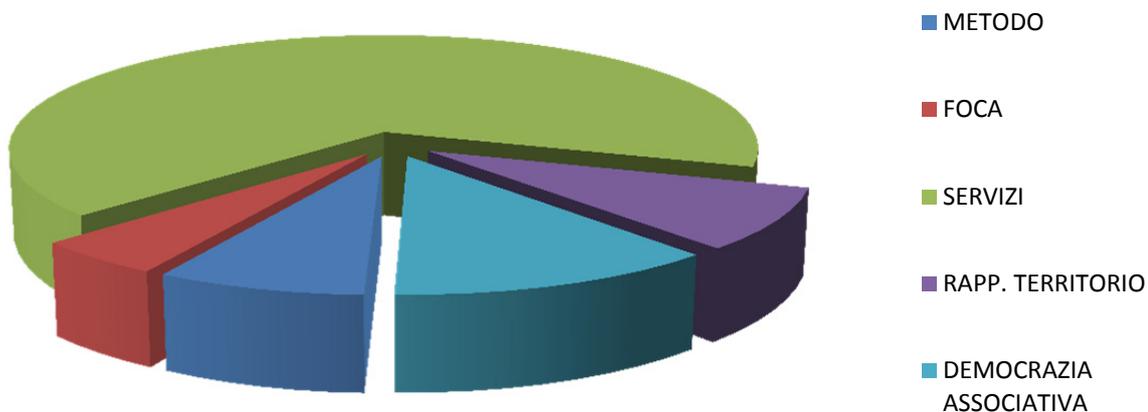
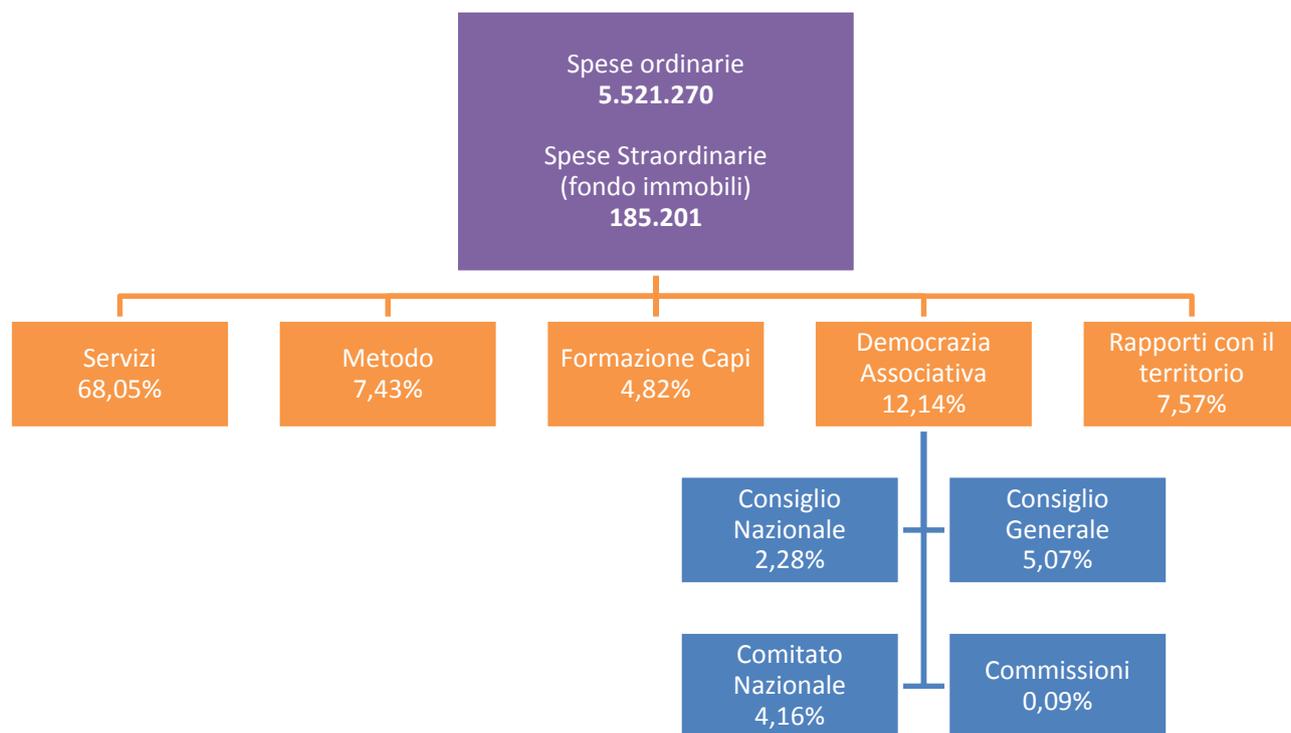
Quote sociali	5.996.988	INDICE DI INDIPENDENZA Quote sociali / totale risorse = 0,91
Iscrizioni eventi soci	75.411	
Ente Naz. M. Carpegna	75.000	
Contributo soci Route nazionale R/S 2014	352.764	
Altro (interessi attivi, abbonamenti riviste, ...)	33.841	
Avanzo Jamboree 2011	63.452	
totale	6.597.456	
Risorse proprie	6.413.204	
Risorse soci	75.411	
Risorse esterne	108.841	





Riclassificazione delle spese

Si riporta di seguito la ripartizione delle spese riclassificate in funzione delle principali linee d'intervento:

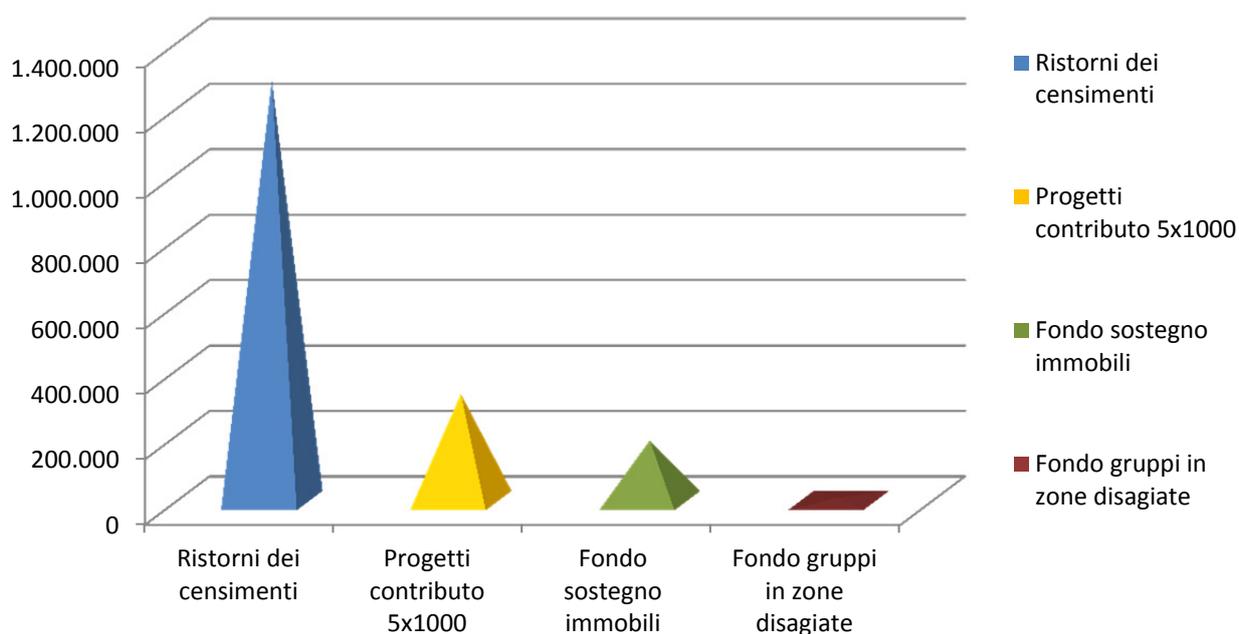




Finanziamento strutture territoriali

L'AGESCI nazionale non finanzia progetti di terzi, ma il 22,47% delle risorse viene destinato al finanziamento delle strutture territoriali come di seguito indicato:

	Importo	% sul totale entrate	destinate a
Ristori dei censimenti	1.287.318	19,51%	Regioni
Fondo sostegno immobili	185.201	2,81%	Strutture richiedenti
Fondo gruppi in zone disagiate	10.000	0,15%	Gruppi richiedenti



Finanziamenti esterni

I fondi provenienti dall'esterno sono così riassumibili:

Titolo progetto	Ente erogante	Periodo erogazione	Importo erogato	Importo speso	Indice realizzazione
Contributo 5x1000, annualità 2010	Agenzia delle Entrate	2012/2013	dopo chiusura esercizio	€ 0,00	0%
Saldo contributo Progetto APS, annualità 2007-2008	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	Presentato dopo chiusura esercizio	dopo chiusura esercizio	€ 0,00	0%



SISTEMA IMMOBILIARE-PATRIMONIALE

Nel corso degli anni, l'organizzazione economica dello scautismo ha assunto l'attuale configurazione che vede nell'Associazione il soggetto impegnato sul fronte della gestione e realizzazione delle attività istituzionali e nell'Ente nazionale Mario di Carpegna quello titolare del patrimonio immobiliare, della sua gestione e valorizzazione. La scelta è stata quella di separare le attività immobiliari/gestionali da quelle educative.

Bilancio Consuntivo Ente Nazionale Mario di Carpegna

Stato Patrimoniale al 31/12/2011

Attività			Passività		
Descrizione	Importi		Descrizione	Importi	
	2011	2010		2011	2010
Immobilizzazioni materiali	9.508.638	9.508.638	Fondo di Riserva	6.394,06	4.084
			Capitale netto	6.394,06	4.084
Immobilizzazioni finanziarie	500	500	Fondi	0,00	14.268
Crediti vs/comodatari	85.499	74.445	Debiti v/fornitori	11.214,26	6
Crediti diversi	317.709	209.695	Debiti diversi	9.938.023,70	9.779.350
Disponibilità bancarie	44.597	27.516	Tot. passività	9.949.237,96	9.793.625
Denaro e valori in cassa	7	14	Avanzo di gestione	1.317,46	23.099
Tot. attività	9.956.949	9.820.808	Tot. passività e capitale netto	9.956.949	9.820.808



Foto: Andrea Proto, Chiara Panizzi, Enrico Prenna, don Fabio Besostri, Luciana Brentegani, Silvia Caniglia
Impaginazione: Marco Pozzato